



PetNet⁺ MAG

IL MAGAZINE PER IL MIGLIOR AMICO DEGLI ANIMALI



**La pappa
dei cuccioli
di casa**

**Speciale
L'inverno
delle articolazioni**

LAURA CHIATTI
Vi presento Goku



QUANDO IL LORO BENESSERE HA BISOGNO DI SUPPORTO



1 BUSTINA
AL GIORNO
A PRESCINDERE
DAL PESO
DEL PET



SCOPRI LA NUOVA LINEA DI **MANGIMI COMPLEMENTARI** PER L'EQUILIBRIO DELL'INTESTINO E IL MANTENIMENTO DEL PESO IDEALE DEI PET

I PLUS DI YOUACT[®] ENTERO

- COMPOSIZIONE ALTAMENTE APPETIBILE CON **YOGURT**
- PIÙ DI 2 MILIARDI DI BATTERI **PROBIOTICI VIVI**
- PRATICA FORMULAZIONE IN **BUSTINE PREDOSATE**

I PLUS DI YOUACT[®] ENTERO SOS

- COMPOSIZIONE ALTAMENTE APPETIBILE CON **YOGURT**
- **CLORURO DI SODIO** PER RIPRISTINARE I SALI
- PRATICA FORMULAZIONE IN **BUSTINE PREDOSATE**

I PLUS DI YOUACT[®] GLICO

- PRESENZA DI **INGREDIENTI NATURALI**
- **FIBRA** PER UN MAGGIORE SENSO DI SAZIETÀ
- **GALEGA E GELSO BIANCO** CONTRO I PICCHI GLICEMICI

Care amiche e cari amici degli animali,



Quello che avete tra le mani è PetNet®, il nuovo magazine dedicato a tutti coloro che amano gli animali e condividono con loro la propria vita, che siano a quattro zampe o con le ali, con il pelo o le piume. Nato dalla passione per l'universo veterinario e dalla volontà di diffondere informazioni utili, scientifiche e pratiche, PetNet® si propone come un punto di riferimento per chi vuole prendersi cura dei propri amici animali in modo consapevole, amorevole e informato.

Abbiamo un obiettivo molto semplice, ma al contempo ambizioso: accompagnarvi in ogni fase della vita del vostro animale, dall'arrivo di un cucciolo alla gestione della salute, dall'alimentazione al tempo libero, fino alle quotidiane sfide da affrontare insieme. Un magazine che si pone al vostro fianco con un linguaggio chiaro, autorevole e sempre rispettoso della relazione speciale che lega l'umano al proprio animale.

Tagliamo ufficialmente il nastro a questo nuovo progetto editoriale con una copertina d'eccezione che ha come protagonisti una pet lover molto speciale e il suo piccolo amico a 4 zampe: Laura Chiatti e il suo adorato Pinscher Nano Goku.

In questo primo numero troverete tanti preziosi approfondimenti: dall'alimentazione dei cuccioli, con una sorta di vademecum su come nutrire al meglio i nostri piccoli amici, dalle prime settimane di vita allo svezzamento, con consigli pratici e indicazioni sui nutrienti essenziali allo speciale dedicato alle problematiche articolari di cani e gatti con segnali da non sottovalutare, terapie e strategie di prevenzione. E ancora con "Un cucciolo per Natale" approfondiremo le modalità per accogliere al meglio il nuovo arrivato, dalla scelta della cuccia alla gestione dei primi momenti insieme. Dopo Natale arriva Capodanno per questo, in un articolo dedicato, vi indichiamo i consigli su come proteggere i nostri animali dai fuochi d'artificio e aiutarli a superare la paura. In fatto di salute e prevenzione parleremo anche di quando il gatto sta male, di come riconoscere i segnali di malessere in un animale che, per natura, tende a nascondere il dolore.

Spazio anche alla nuova legge a tutela degli animali, con pene più severe per maltrattamenti e abbandono.

E molto altro ancora, dalle passeggiate invernali con fido alle idee regalo per Natale, fino ai consigli per viaggiare insieme ai propri amici a 4 zampe.

PetNet® non è solo un magazine: è una community, una voce amica, una guida. Perché prendersi cura di un animale è una responsabilità, ma anche un privilegio. E noi siamo qui per rendere questo legame ancora più speciale.

Buona lettura,

Umberto Maiorca, direttore responsabile di PetNet®



Editore

DEMAS S.r.l.
Circ.ne Orientale n°4692
00178 ROMA
www.gruppodemas.it

ANNO I - NUMERO 1

Dicembre 2025/Gennaio 2026
Iscrizione N. 99/2025 del 02.10.2025
del registro Stampa
TRIBUNALE DI ROMA

Redazione

Studio Rocchetti Comunicazione
Str Lacugnano Giardino, 3
06132 Perugia
Mail: info@studiorocchetti.com

Direttore Responsabile

Umberto Maiorca

Coordinamento Editoriale

Studio Rocchetti Comunicazione

Grafica e impaginazione

Studio Rocchetti Comunicazione

Stampa e confezione

MEDIAGRAF Spa
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana (PD)

*In copertina LAURA CHIATTI
Foto di ANDREA ADRIANI*

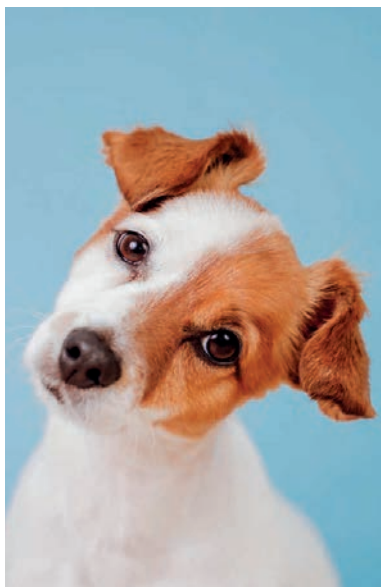


EDITORIALE

01

LO SAPEVI CHE...

04



IL VETERINARIO RISPONDE

Le risposte dell'esperto
alle vostre domande

07

08

PET LOVER

Laura Chiatti:
vi presento GOKU

08

È L'ORA
DELLA PAPPA

10

UN CUCCIOLLO
PER NATALE

16

UNA FAVOLA
DI CONIGLIETTO

18



SPECIALE PETNET

L'inverno delle articolazioni:
le patologie articolari
nel cane e nel gatto

25

QUANDO IL GATTO
STA MALE

34

CAPODANNO COL BOTTO?
ANCHE NO!

36

DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
La Legge Brambilla

38



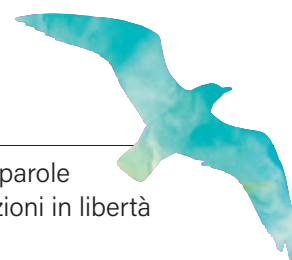
IN VACANZA CON FIDO

La magia del mercatino
di Vipiteno

47

Pensieri, parole
e divagazioni in libertà

47



PASSEGGIATE
D'INVERNO

40

PETNET SHOP
Speciale Natale

44



Anche i mici provano affetto

Se è vero che i gatti sono animali indipendenti e selettivi, è anche vero che provano affetto per i loro padroni e amano il contatto fisico, che ricercano, ovviamente quando e come dicono loro. È stato dimostrato inoltre, che questi felini, quando vivono in colonia instaurano rapporti di "amicizia" tra loro e proprio come gli umani provano simpatie e antipatie.



L'intelligenza dello scimpanzé

Al primo posto nella top 5 degli animali più intelligenti al mondo, nella quale a sorpresa non sono presenti cani e gatti (!), c'è lo scimpanzé. Capace di comunicare con ricco e variegato linguaggio gestuale, è molto curioso, empatico e capace di maneggiare utensili.



Parola al pappagallo

Tutti sanno che i pappagalli sono in grado di imparare e ripetere parole, ma forse non altrettanto noto che, da studi scientifici, è emerso che questi pennuti sono dotati di una memoria eccellente e capaci di associare un significato alle parole che imparano e di usare intere frasi nel contesto giusto quando ben istruiti.



Gatti vs acqua: io non ho paura!

Non tutti sanno che i gatti, pur non amando molto l'acqua, non ne hanno davvero paura, anche se come in tutte le regole che si rispettino... c'è sempre l'eccezione e infatti ci sono mici che la detestano e altri che contro ogni luogo comune amano bagnarsi, giocare o addirittura nuotare!

I gatti di razza Turco Van sono quelli a cui più di tutti piace l'acqua.



Un amico davvero indispensabile

Lo sapevi che ESA è l'acronimo per Emotional Support Animals, ovvero animali di supporto emotivo.

Si tratta di un "servizio", attivo da tempo negli USA, che garantisce, tramite apposito certificato rilasciato dal medico, la possibilità di poter avere accanto in ogni circostanza il proprio animale, per alleviare alcune patologie del paziente/padrone.



Non confondete le idee a Fido

Per educare un cane, soprattutto quando è cucciolo, è molto importante premiarlo ogni volta che fa qualcosa di giusto, il premio, infatti, che sia un complimento, una coccola o uno snack goloso (che certamente apprezzerà!), è un rinforzo positivo fondamentale. Proprio per questo è bene evitare in generale di concedergli bocconcini extra in altri momenti, perché potrebbero confondergli le idee.





per il mantenimento della normale funzione gastrica nei cani e nei gatti

Gastrovom[®]

Mangime complementare per cani e gatti di tutte le età

NBF LANES
Pet Line

Un innovativo **EFFETTO BARRIERA**
per impedire l'ascesa dei contenuti lungo l'esofago,
in **GEL** per aderire subito alla mucosa gastroesofagea,
aromatizzato per una **FACILE** somministrazione

Per indicazioni
e modalità d'uso



Con Gomma di Guar, Argille Caolinitiche, L-Alanina, Vitamine B1, B2 e B6



www.nbflanes.com



[nbflanes.petline](https://www.facebook.com/nbflanes.petline)



[nbflanespetline](https://www.instagram.com/nbflanespetline)

Ogni numero le risposte alle vostre domande per i nostri amici a 4 zampe... e non solo



Perchè durante le feste natalizie il mio cane diventa stitico?



È vero, durante le feste di Natale entrano in gioco diversi fattori che possono creare disequilibri gastrointestinali nel cane. I fattori più comuni alla base della stipsi (stitichezza) nel cane sono l'alterazione del consueto regime alimentare, causata quasi sempre da alimenti per umani che, in virtù della "festa", vengono dati al nostro amico a 4 zampe: oltre ad essere più ricchi in grassi e molto conditi, piccanti o sapidi, possono anche contenere ingredienti poco digeribili come cipolle, spezie e ossa, i cui frammenti presenti negli avanzi, possono causare anche gravi ostruzioni. Questo vale ancor di più per tutti i tipi di dolciumi, che nelle nostre case abbondano in questo periodo dell'anno, che oltre a poter determinare la stitichezza, possono determinare un aumento di peso. È importante sottolineare che i mangimi specifici per i cani hanno composizioni equilibrate in termini di proteine, carboidrati e fibre, per questo è sempre meglio evitare l'integrazione con altro tipo di cibo. Ci sono

poi altri fattori che possono incidere sul benessere gastrointestinale del cane, che esulano dall'alimentazione, come ad esempio lo stress dovuto alla presenza di un numero maggiore di persone o rumori in casa, che possono alterare i suoi normali cicli fisiologici portandolo a trattenere le feci, come anche la modifica delle consuete abitudini relative agli orari di uscita e passeggiata o viaggi e cambi di abitazione temporanei. In sostanza, come per noi umani, tutto ciò che altera le corrette e sane abitudini quotidiane, può avere conseguenze sul benessere psicofisico dell'animale.



Quali sono le regole basilari per evitare di andare incontro alla stitichezza del mio cane?



È fondamentale, mantenere la normale routine del cane, in termini di frequenza, orari e durata delle passeggiate, soprattutto durante le festività, quando per antonomasia ci rilassiamo e tra pranzi e cene, giochi e full immersion di Tv, tendiamo ad uscire di meno e a poltrire

sul divano al calduccio. Non modificare le sane abitudini di uscita, fa bene anche a noi e soprattutto consente al nostro amico a 4 zampe di non ridurre l'attività fisica importantissima per la motilità intestinale. Inoltre, è molto importante evitare di concedere al cane insani stravizi a base di nostri avanzi di pranzi e cenoni o, ancora peggio, dolci e cioccolata, e prestare attenzione che non ingerisca in autonomia questi alimenti o altri corpi estranei, con i quali magari sta giocando. Evitate di lasciare il cibo alla sua portata, magari appoggiato su pianali o tavoli accessibili, ai quali potrebbe arrivare in un momento di vostra distrazione. Assicurate al cane una corretta idratazione fornendogli sempre acqua pulita e fresca. Infine è buona regola, a prescindere dai giorni di festa, monitorare il cane e se si riscontra una riduzione della frequenza delle defecazioni, senza allarmarsi, consultare il medico veterinario.

"Scrivici le tue domande a info@studiorocchetti.com saremo felici di risponderti"



LAURA CHIATTI:
vi presento il mio
inseparabile Goku

Breve racconto di una giornata molto speciale sul set fotografico per la realizzazione della prima cover di PETNET MAG insieme a due "amici" d'eccezione

♥ Pet lover Laura Chiatti

🐾 Special Guest Goku

📷 Foto Andrea Adriani

Incontriamo Laura Chiatti a Perugia, nella sua Umbria, dove vive con suo marito, l'attore Marco Bocci, i suoi due splendidi figli Enea e Pablo, di cui è perdutamente innamorata, e ovviamente il suo piccolo e incontenibile GOKU. Simpatissimo cagnolino da cui l'attrice non si separa mai, Goku deve il suo nome al protagonista del famoso manga Dragon Ball, scelto ovviamente da Enea e Pablo. L'obiettivo è quello di realizzare un servizio fotografico molto speciale, per la prima copertina del nuovo magazine PETNET, di cui Laura ha accettato, con nostro immenso piacere, di essere coprotagonista d'eccezione insieme proprio al suo vulcanico GOKU. Bellissima e piena di talento, questo è un dato di fatto, Laura appena arriva su set, sorridente e avvolta da un'area magica di energia buona, ci sorprende per la sua capacità di mettere tutti a proprio agio: spontanea, gentilissima e ironica, con la sua incantevole naturalezza, ha contribuito e si è prestata alla realizzazione della cover d'eccezione di questo nuovo progetto editoriale, dedicato agli animali e al loro benessere, con la sua consueta e impeccabile professionalità. Da sempre beniamina degli animali e innamoratissima del suo piccolo migliore amico a 4 zampe, Laura è certamente una PET LOVER

top e proprio per questo l'abbiamo voluta come madrina ufficiale di PETNET MAG, il magazine del migliore amico degli animali.

Ma, senza nulla togliere a Laura, che anche in questa occasione ci ha conquistato tutti, il vero protagonista della nostra copertina è GOKU! Questo splendido e incontenibile Pinscher Nano, è diventato la nostra mascotte, oltre che il nostro speciale cover pet!

Goku, tra una corsa, un salto e tante coccole di tutto lo staff si è fatto egregiamente fotografare con la sua inseparabile padroncina.

Inizialmente, non possiamo nascondere, eravamo tutti un po' scettici sulla riuscita della nostra "impresa" e soprattutto sulla possibilità che GOKU, così eccitato dalla nuova location, da tutte le attenzioni e dal grande spazio in cui correre in lungo in largo, si prestasse all'obiettivo del fotografo Andrea Adriani, ma sarà forse per la speciale atmosfera, certamente per la professionalità, la passione e ...l'irriducibile pazienza di Laura, dolcissima e amorevole con lui in ogni istante, che alla fine siamo riusciti a realizzare degli scatti davvero belli che speriamo conquistino anche voi! ■



È L'ORA DELLA PAPPA

Dai nutrienti alla frequenza dei pasti fino agli alimenti da evitare, tutto quello che c'è da sapere per la corretta alimentazione dei cuccioli

Quando si tratta dell'alimentazione di cuccioli, sia che si tratti di cani che si tratti di gatti, è sempre importante conoscere le diverse fasi della crescita che i piccoli pelosetti attraversano fisiologicamente e in base a queste seguire alcune semplici, ma fondamentali regole. Ecco perché in questo primo numero di PETNET MAG abbiamo deciso di affrontare questo tema, per fornir-

re ai nostri lettori un vero e proprio vademecum che possa guidare le scelte in fatto di alimentazione dei cuccioli nella direzione giusta e risultare una guida facile ma al tempo stesso utile.

"Naturalmente" dal momento della nascita e fino circa alla quarta settimana di vita, il cucciolo è completamente dipendente dalla mamma che, oltre ad accudirlo, grazie all'al-

lattamento gli fornisce tutti i nutrienti fondamentali di cui ha bisogno. Il colostro iniziale trasferisce ai "piccolini" gli anticorpi necessari per il corretto sviluppo e successivamente il latte materno, ricco di grassi e quindi ottima forma di energia, il nutrimento completo per il loro fabbisogno. Di norma poi, tra la seconda e la terza settimana di vita, iniziano a spuntare i dentini



“Una nutrizione appropriata inizia dalla conoscenza delle fasi di crescita del cucciolo,”

e “Fido” e “Micio” entrano nella fase dello svezzamento, che può avvenire tra la terza e l’ottava settimana di vita del cucciolo. Buona norma è quella di iniziare separando il piccolo dalla mamma per brevi periodi, offrendo piccole porzioni di pappa per cuccioli, 4 volte al giorno. Man mano si riduce il latte e si aumentano le porzioni di cibo solido. Il consiglio è di procedere len-

tamente, con orari fissi, che creano un’abitudine e confortano il cucciolo durante la pappa ed evitano che incorra in problematiche come vomito o diarrea. Durante lo svezzamento è fondamentale fornire sempre acqua fresca a disposizione e non compiere mai l’errore di sostituirla con il latte.

Come per i “cuccioli di uomo” anche nel caso dei nostri amici a quat-

“Lo svezzamento deve essere graduale e mai traumatico,”

tro zampe, è bene iniziare lo svezzamento in modo graduale, in modo che risulti un passaggio naturale e piacevole e mai traumatico. Una buona idea può essere quella di iniziare questa nuova fase di crescita, con crocchette golose ammorbidite magari con un pochino di acqua tiepida o se preferite, potrete optare per le apposite pappe per la crescita, sempre però con un occhio alla qualità dei prodotti e degli ingredienti, a quanto riportato nelle etichette e, naturalmente all’affidabilità delle marche che scegliamo. È importante ricordare che in questo momento della crescita, cani e gatti hanno bisogno di calcio e proteine, fondamentali per il corretto sviluppo osseo. Tra i due e dodici mesi di vita e fino al raggiungimento del peso adulto dell’animale la dieta “Puppy” è un’ottima scelta per quanto riguarda la frequenza dei pasti, in base alla crescita: fino a circa 2-3 mesi il è bene che il cucciolo sia alimentato 4 volte al giorno, fino a 6 mesi 3 volte, per poi arrivare all’età adulta durante la quale i pasti giornalieri devono essere 2. Per fare degli esempi concreti un cucciolo di taglia media di 2 mesi dovrebbe assumere tra 90 e i 200 g di crocchette al giorno (suddivise in più pasti), per poi salire a una quantità che può variare tra i 110 e i 240 g, al raggiungimento dei 3 mesi. Naturalmente i quantitativi vanno sempre adeguati al peso e all’attività che realmente svolge l’animale.



A PROPOSITO DI SVEZZAMENTO: I NUTRIENTI CHIAVE

Proteine: sono un nutriente di fondamentale importanza, un apporto proteico insufficiente, infatti, può determinare un rallentamento della crescita e indebolire le difese immunitarie del cucciolo. I "Piccolini" necessitano di proteine ad alto valore biologico: le linee puppy contengono almeno 22-25% di proteine (DM).

Grassi ed Omega-3 (DHA/EPA): nutrienti fondamentali per lo sviluppo neurologico e visivo dei cuccioli, sono una fonte energetica primaria.

Calcio e Fosforo: alti apporti di calcio (ca. 1,5-2,5 g/1000 kcal) e fosforo sostengono la crescita scheletrica del cucciolo, ma sempre con attenzione e secondo il consiglio e la guida del proprio veterinario, un

apporto eccessivo di calcio, quindi in dosi errate, infatti, può essere una concausa di eventuali problemi scheletrici, soprattutto in razze grandi.

Vitamine e minerali: fonti fondamentali di nutrimento per i cuccioli, non a caso, infatti, le formule "puppy" di norma contengono livelli su-



periori di vitamine A, D, E e micronutrienti rispetto ad un alimento per un animale adulto (es. +100% vitamina A, +50% vitamina D). Importante sottolineare come la vitamina D sia cruciale per il metaboli-

smo del calcio.

Fibra prebiotica: può essere aggiunta come nutriente (es. FOS) per favorire la flora intestinale matura.

In generale, tutti i prodotti completi e specifici per cuccioli, formulati per supportare la crescita garantiscono i nutrienti bilanciati richiesti per una pappa sana ed equilibrata, capace di garantire un'alimentazione equilibrata. È sempre importante scegliere prodotti di marche affidabili e leggere le tabelle nutrizionali riportate sulle confezioni, ovviamente il consiglio del veterinario in primis e poi anche quello di addetti alle vendite qualificati e di fiducia vanno sempre tenuti in considerazione per orientare la propria scelta e acquistare il prodotto più adatto al proprio animale. Fido e Micio si lecceranno i baffi!



Gli alimenti da evitare e rischi

In generale è sempre bene evitare i "cibi umani" tossici o poco adatti che possono causare problemi ai cuccioli e non solo. In particolare, anche se una volta era forse una consuetudine, è assolutamente sconsigliato dare al cane avanzzi speziati o grassi; da evitare i formaggi fermentati e le patate crude (difficili da digerire). No assoluto a dolci e zuccheri, aglio e cipolla (tossici anche in minima quantità), noci e frutta secca. Il pane fresco in eccesso può causare problemi, l'uva, come l'uvetta possono risultare addirittura tossiche, come anche il cioccolato che contiene teo-



“No assoluto a dolci e zuccheri, aglio e cipolla tossici anche in minima quantità,,

bromina. Anche il tè e il caffè sono pericolosi e vanno assolutamente evitati come l'acqua ghiacciata o eccessive quantità d'acqua che possono causare “brutti mal di pancia”. Infine, e non di minor importanza, sono assolutamente da evitare le ossa cotte di pollame o coniglio, che si scheggiano facilmente e possono creare gravi problemi all'animale fino ad arrivare a perforare l'apparato digerente.

È nato Miao:

fasi di crescita ed esigenze nutrizionali specifiche del gatto

Anche i gattini nei primi giorni di vita e fino a circa 3 o 4 settimane, dipendono esclusivamente dal latte materno, che contribuisce ad un accumulo precoce di DHA nei tessuti nervosi e retinici del cucciolo o, qualora debbano essere allattati dagli amici umani, da latte artificiale specifico; in questo caso è bene alimentarli con latte di capra, evitando invece quello di mucca.

Il latte di mamma gatta contiene proteine, grassi, lattosio e anticorpi fondamentali per i piccoli micini neonati. Dopo la nascita i cuccioli aumentano rapidamente di peso fino a raddoppiarlo dopo appena quattro, cinque giorni di vita. Quando il gattino raggiunge le tre o quattro settimane di vita iniziano a spuntare i denti decidui e in questo momento può quindi iniziare lo svezzamento. Il primo passaggio al cibo solido, come anche per i cagnolini, è quello di optare per cibo umido/formulato appositamente per loro, inizialmente mescolato al latte, come pappe umide o crocchette imbevute di brodo caldo, in modo da invogliarli a mangiare e rendere il meno traumatico possibile questo cambiamento alimentare. Analogamente, come detto per i cuccioli di cane, i gattini necessitano anche di alti livelli di calcio (circa 1,0–1,3 g/1000 kcal) e vitamine. È buona norma che lo svezzamento dal latte

**Attenti
al gatto**

arrivi al suo completo compimento tra i 2 e 4 mesi di vita.

Nei primi 1-2 mesi di vita i cuccioli di gatto mangiano molto spesso: a 2 settimane vanno nutriti 3-4 volte al giorno, a 1 mese 4-5 volte al giorno e da 2 mesi fino allo svezzamento è bene prevedere fino a 5 pasti quotidiani. Successivamente tra i 6 e i 12 mesi si riduce a 3 pasti al giorno, fino ad arrivare all'età adulta nella quale, di norma, i gatti mangiano 2 volte al giorno. Le quantità naturalmente variano e dipendono dal peso dell'animale: indicativamente un gattino di 2 mesi necessita circa 210 kcal per kg di peso al giorno (corrispondente a circa il 30% del suo peso in cibo umido al giorno), per dare un esempio pratico possiamo dire come esempio che un gattino di circa 1,5-2 kg può consumare tra i 150 e i 200 g di cibo umido al giorno, suddivisi nei vari pasti, o l'equivalente di crocchette.

I NUTRIENTI FONDAMENTALI

I gatti in crescita sono molto sensibili all'equilibrio amminoacidico.

Taurina: è un amminoacido essenziale per i felini. L'assenza di taurina provoca cardiomiopatia dilatativa e degenerazione retinica. I cibi per gatti di norma contengono taurina sintetica per soddisfare il fabbisogno fondamentale per l'animale.

Grassi e Omega-3: nutrienti molto importanti per i gatti in quanto fonte di energia e acidi grassi essenziali.

DHA: importante per la vista dei mici e per l'apprendimento felino; non è quindi un caso che spesso i mangimi kitten siano arricchiti con olio di pesce (EPA/DHA).

Calcio e fosforo: fondamentali nella fase di crescita in valori elevati

Vitamine: come per il cane, le vitamine hanno un'importanza fondamentale e nelle formule Kitten i livelli di A, D e B sono aumentati.

Gli alimenti da evitare e i rischi

I gattini sono sensibili a molti alimenti umani. Come per i cani, anche per i gatti, cioccolato, caffeina, tè sono tossici così come anche le cipolle, l'aglio, i porri e lo scalogno (famiglia delle Alliaceae) che anche in piccole quantità possono causare problemi gastrointestinali anche gravi o danni emolitici. Sono assolutamente da evitare le piante di pomodoro così come è assolutamente sconsigliato dargli latte vaccino o latticini in eccesso, di cui magari possono sembrare ghiotti, ma che possono causare ai nostri piccoli micetti diarrea. La carne e le uova crude vanno evitate per il rischio di parassiti. Come per i cani, vanno anche evitate le ossa cotte, soprattutto per il rischio che possano perforare l'intestino, ma anche la frutta secca, lo xilitolo (dolcificante), l'avocado e semi di frutta (i noccioli con cianuro). Nell'utilizzo dei prodotti in commercio è importante seguire le linee guide dettate dai Medici Veterinari ed eventualmente integrarle consultando il proprio veterinario di fiducia e attenersi alle tabelle dei produttori. ■

Plaqtiv+ STICK



Denti puliti, pet felici
Compralo nel tuo negozio di fiducia.

Plaqtiv+
oral care



Disponibile in
Small

(5-10kg)

Medium-Large

(10-35kg)

I benefici della tripla azione



FORMA A STELLA

Rimozione meccanica della placca



ALGHE ORGANICHE

Previene la placca dall'interno



ALITO FRESCO

Lo zinco intrappola i cattivi odori





Un cucciolo per Natale

5 consigli per districarsi quando arriva il regalo più bello e più desiderato dai piccoli di casa e non solo

Chi non si è mai soffermato, almeno qualche secondo, davanti alla visione di uno dei tanti video, più o meno virali, che immortalano il momento magico nel quale un bambino riceve un grande pacco regalo e aprendolo scopre all'interno il suo primo cucciolo!

Non a caso, proprio questo tipo di video, sono tra quelli con il numero maggiore di visualizzazione. Impossibile rimanere indifferenti alla sorpresa delle sorprese e soprattutto alle reazioni e alle emozioni incontenibili a cui si assiste! Salti di felicità, lacrime di gioia, urla, capriole a volte immobilità... Quanta attesa per il più grande dei desideri, e quanta magia al suo arrivo a casa, certamente il modo migliore per rendere indimenticabile quello che diventerà il Natale dei Natali, il più bello di sempre. Tuttavia è molto importante non dimenticare mai che non si tratta di un giocattolo, ma di un cucciolo in carne ed ossa, che dal suo ingresso a casa, sarà a tutti gli effetti un nuovo componente della famiglia, di cui prendersi cura con amore, dedizione e attenzione. Ecco perché abbiamo stilato per voi 5 utili consigli per districarsi nei primi momenti dall'arrivo del desideratissimo nuovo "inquilino" a casa che, per quanto semplici, non vanno sottovalutati e possono tornare utili, anche se siamo certi che vi sarete preparati con cura e attenzione su ogni dettaglio, magari anche con il supporto del medico veterinario.





1 La cuccia

Parola d'ordine "confinamento"! Fate in modo di predisporre, sin da subito, un luogo delimitato dove il cucciolo possa sentirsi tranquillo e sicuro, che possa sentire tutto e solo suo. Potete optare per un recinto per cuccioli o, se preferite, delimitare lo spazio in autonomia magari con una rete o un cancelletto per bambini. All'interno, mettete la ciotola per l'acqua, dei giocattoli, una traversina per i bisogni e un cuscino per il riposo. Ci vorrà un po' di pazienza e qualche attenzione, ma dopo qualche settimana, quando avrà preso confidenza con voi e con l'ambiente, potrete lasciarlo libero.

2 A proposito della pappa

Per il tipo di pappa è sempre bene rivolgersi al medico veterinario, che saprà indicarvi i nutrienti migliori e le corrette quantità per un'alimentazione sana e adeguata alla crescita, alla razza e alla taglia del cane. Di norma un cucciolo dovrebbe mangiare 4-5 volte al giorno, ma è importante non lasciare il cibo costantemente a disposizione e togliere la ciotola dopo 20 minuti circa da quando gliel'avrete riempita. Crescendo, poi, i pasti si riducono a 3-4, fino a 1-2 al raggiungimento del primo anno di età. Ricordatevi di dargli l'ultimo pasto un paio d'ore prima di andare a dormire, in modo che ci sia il tempo per una passeggiata serale per i bisogni.

3 Pipì e pupù

In linea di massima i cuccioli fanno la pipì nel primo minuto dopo essersi svegliati e poco dopo fanno anche la pupù. Orientativamente al raggiungimento delle 18 settimane urinano ogni circa due ore,

mentre a 3 settimane di vita, quindi ancora piccolissimi, possono urinare anche ogni 45 minuti. È sempre utile lasciare una traversina assorbente, che loro avranno imparato a riconoscere, nei paraggi della cuccia. Basteranno pochi giorni, fidatevi, per capire, osservandolo, quando ha bisogno di uscire: non fatelo aspettare e portatelo subito dove potrà "liberarsi" e ricordatevi che i primi mesi di vita sono fondamentali per acquisire le abitudini corrette.

4 A me i giochi

Nelle prime settimane in cui terrete il cucciolo confinato nella sua "Comfort zone" sarà più facile per voi controllare gli oggetti con cui farlo giocare, questo servirà anche a lui per distinguere e riconoscere i suoi giochi, evitare di metterglieli tutti sempre a disposizione: la loro rotazione frequente nel recinto sarà motivo di curiosità e diversificazione. Non lasciatelo solo, per quanto possibile mai ma comunque non più di due ore, e cercate di fargli compagnia anche nel momento del gioco, questo definirà il vostro legame e la sua fiducia.

5 Se fa i capricci

Come tutti i cuccioli anche il vostro farà i capricci, alcuni di essi faranno capo al delicato momento dell'adattamento alla nuova casa e all'ambiente che lo circonda. Per lenire le sue paure e tranquillizzarlo se abbaia o guaisce, soprattutto le prime sere, sedete accanto a lui, ma fuori del recinto, con un vostro vecchio indumento o con una coperta che abbia il vostro odore. Se continua a piangere, per quanto difficile sia, cercate di ignorarlo, senza sgridarlo ed evitando di cedere subito magari prendendolo in braccio. ■



UNA FAVOLA DI CONIGLIETTO

Il vademecum per prendersi cura in modo corretto e amorevole dei coniglietti domestici

“...Ma tu mi ami? Chiese Alice. No, non ti amo. Rispose il Bianconiglio. Alice corrugò la fronte e iniziò a sfregarsi nervosamente le mani come faceva quando si sentiva ferita. Ecco vedi? Disse Bianconiglio, Ora ti starai chiedendo quale sia la tua colpa, cosa ti renda imperfetta... Proprio per questo non posso amarti. Perché ci saranno giorni nei quali sarò stanco, adirato, con la testa fra le nuvole e ti ferirò... La prima volta che ti ho incontrata ho fatto un patto con me stesso: mi sarei impedito di amarti fino a che non avessi imparato tu per prima a sentirti preziosa per te stessa.”



“Curioso, affettuoso, simpatico risuota grande successo indiscusso tra gli amici umani”

Abbiamo deciso di iniziare il nostro articolo, in modo originale, con un pizzico di magia, quella tipica delle favole, come Alice nel paese delle Meraviglie, per introdurre un “personaggio” molto speciale, che oggi sempre più spesso viene scelto da molte famiglie come amico peloso. Curioso, affettuoso e simpatico, il coniglio domestico, insieme a cani e gatti, entra nelle vite di tante famiglie.

Animali crepuscolari, quindi certamente più attivi all'alba, al tramonto e di notte, i conigli domestici sono super attivi, tanto che se costretti all'ozio o isolati possono diventare apatici, inappetenti o al contrario aggressivi, a causa dello stress che questo può causargli. Apprezzano la compagnia dei loro simili, infatti spesso “adottati in coppia”, ma anche, seppur in misura minore, dell'essere umano, con il quale possono anche instaurare legami affettuosi, ovviamente quando e come dicono loro. È importante sapere che per natura sono animali da preda e per questo sono sempre

alla ricerca di nascondigli sicuri dove potersi rifugiare. È quindi importante pensare per loro un giaciglio protetto ed esclusivo dove potranno sentirsi davvero al sicuro, magari all'interno della loro gabbietta.

Ecco un utile vademecum che PETNET MAG ha realizzato per la corretta gestione di questi simpatici animali.

1. UNA CASA PER BIANCONIGLIO: Come organizzare l'ambiente casalingo

Come detto, il coniglietto ha bisogno di una “tana” dove sentirsi protetto, la gabbietta specifica per conigli domestici assurge proprio a questo: il luogo ideale dove il nostro piccolo amico, oltre che sentirsi al sicuro, potrà mangiare, riposarsi e fare i suoi bisogni. Nella scelta della gabbia bisogna tenere presente che il coniglio ha bisogno di spazio sufficiente per muoversi e saltare: prevedere una dimensione almeno 5 volte superiore a quella del coniglio, ad esempio: per due coniglietti nani si consiglia una gabbia di almeno 100x60 cm e altezza minima 50 cm. La struttura deve essere solida, meglio se con sbarre in metallo non verniciato (il coniglio le rosicchia, come tutto ciò che trova!) e pavimento chiuso o ricoperto, non a griglia, per evitare che possa incorrere in spiacevoli pododermatiti. L'ideale è posizionarla in luoghi luminosi e ben areati, ma al riparo da correnti fredde e sole diretto.

Una volta scelta la gabbia perfetta per il nostro nuovo amico peloso, è importante che al suo interno non manchino alcune cose fondamentali. Vediamo quali:

- **La lettiera atossica:** i materiali consigliati sono pellet di pannoc-

chia di mais, trucioli di carta o fieno asciutto. È meglio evitare la segatura di pino/cedro e la sabbietta per gatti, che potrebbero causare problemi respiratori o intestinali. La regola, per mantenere igiene e prevenire odori, è quella di provvedere alla pulizia e al cambio della lettiera quotidianamente.

- **Il rifugio nascondiglio:** il coniglio va dotato di un rifugio chiuso, quindi è buona regola prevedere nella gabbia una sorta di casetta, in plastica o legno non verniciato, dove possa rifugiarsi e sentirsi protetto.

- **La ciotola per la pappa:** nella gabbia, non dovrà mancare la ciotola per il cibo, meglio se in ceramica pesante, così che non sia facilmente rovesciabile, cosa che di certo sennò accadrebbe.

Il fieno non deve mai mancare, in una rastrelliera o sparso sul fondo della gabbia, come anche l'acqua in una ciotola o in un abbeveratoio a goccia.

- **Habitat divertente:** il coniglio si annoia facilmente, quindi è importante che possa “giocare” con oggetti innocui da esplorare e mordere come tubi di cartone, blocchetti di legno morbido o meglio ancora con giochi per roditori. Cartoni, pergamena e ponticelli di salice, come anche le mele non trattate, possono essere un ottimo stimolo mentale, contribuendo al tempo stesso, a consumare i dentini a crescita continua. È poi importante creare degli spazi di libera circolazione, sempre sotto stretta sorveglianza e meglio se una sorta di recinto che funga da area gioco, perché non bisogna dimenticare mai che il coniglio per sua natura è un roditore e potrebbe rosicchiare fili elettrici o altri elementi con conseguenze pericolose per lui e per gli altri.

“È fondamentale
mettere
in sicurezza
l'ambiente
domestico
per l'incolumità
del coniglietto
di casa”



2. IL MENU PERFETTO PER UN'ALIMENTAZIONE CORRETTA E BILANCIATA

Il coniglio, erbivoro stretto, ha bisogno di un regime alimentare ricco di fibre, per l'usura naturale a cui sono sottoposti i suoi denti a crescita continua. Se l'acqua non deve mai mancare, l'alimento principe della sua dieta ideale deve essere il fieno di erba (di cereali o leguminose di buona qualità) al quale

“ Il regime alimentare ricco di fibre, contribuisce all'usura naturale dei denti a crescita continua ”

deve avere accesso illimitatamente nell'arco di tutta la giornata in quantità corretta che come regola può essere pari al suo volume corporeo. Il fieno riveste un ruolo importante nella salute del coniglietto, infatti migliora la funzionalità intestinale e previene l'iper-accrescimento dei denti. Per una dieta variegata e più gratificante il consiglio è quello di integrare il fieno con erbe fresche e ortaggi a foglia verde (lattuga romana o da taglio, sedano, bietola, indivia, tarassaco, finocchio, radicchio) e piante officinali (menta, basilico, prezzemolo) sempre però ben lavati. Occasionalmente, se vi va, potete dargli da mangiare, sempre in piccole quantità ortaggi come carote e peperoni di cui è ghiotto. Il pellet, ovvero il fieno pressato arricchito, purché sempre di ottima qualità, può essere utile per integrare la dieta, in quantità limitata per i conigli adulti e in buona salute, in porzioni più generose per cuccioli, femmine in allattamento ed esemplari anziani.

3. LA BEAUTY ROUTINE DEL CONIGLIO: LE REGOLE PER L'IGIENE E LA MANUTENZIONE

La pulizia regolare è fondamentale per la salute del coniglio, non a caso stiamo parlando di un animale che si pulisce in gran parte da solo, ma come tutti gli amici pelosi domestici è importante che i suoi umani gli riservino le giuste attenzioni anche in fatto di igiene. Oltre alla pulizia quotidiana della lettiera è importante effettuare una igienizzazione completa della gabbia almeno una volta alla settimana.

• **La toelettatura del pelo:** tutti i conigli si strofinano e puliscono il pelo da soli. In caso di pelo lungo (conigli angora, ariete, ecc.) o durante il periodo della muta (primavera-estate) va effettuata una spazzolatura frequente, anche giornaliera, per consentire la corretta rimozione dei peli morti e prevenire la formazione di boli di pelo ingeriti, che possono essere pericolosi per l'intestino. Per i conigli a pelo corto è

CIBI SI E CIBI NO

Di seguito una tabella che riassume in modo sintetico gli alimenti consigliati e quelli da evitare per i conigli domestici:



Alimenti consigliati

Fieno di erba

(verdastro, fresco, di cereali o leguminose) base quotidiana

Verdure fresche a foglia

(lattuga romana, sedano, bietola, carote a fibra)

Erbe aromatiche commestibili

(tarassaco, ortica, basilico, mentuccia)

Pellet di alta qualità (solo erba/fieno, da integrare)

Acqua fresca (in ciotola pesante o abbeveratoio a goccia)

Piccola frutta come premio

(es. pochi pezzetti di mela, banana, 1-2 volte/sett.)



Alimenti da evitare

Pane, pasta e cereali da colazione: ricchi di amidi, possono fermentare nello stomaco

Frutta in eccesso o ad alto zucchero (troppi dolci, mele, pere) solo come premio una volta alla settimana

Cibi per cani/gatti (proteine e grassi eccessivi)

Semi oleosi, cereali, mais, granaglie

Dolci, caramelle, cioccolato (tossici)

Avocado, aglio, cipolla, piante ornamentali velenose (oleandro, rododendro, gigli, dieffenbachia, stella di Natale ecc.)

invece sufficiente una spazzolatura un paio di volte alla settimana. Non è necessario fargli il bagno con acqua, cosa che i conigli proprio non gradiscono, oltre ad essere pericolosa perchè rischiano l'ipotermia. Se il coniglio si sporca è sufficiente pulirlo con un panno umido e asciugarlo subito.

- **Le unghie:** le unghie dei conigli crescono continuamente, per questo è importante accorciarle ogni 6-8 settimane o secondo il bisogno.
- **I denti:** è importante controllare regolarmente che il coniglio mastichi bene tutto il fieno, questo è infatti il segno di una masticazione efficace e del fatto che il nostro amico sta bene.

4. ATTENZIONE PERICOLO! LA PREVENZIONE ALLE INSIDIE DELLA CASA

È fondamentale per assecondare la natura curiosa del coniglio e la sua necessità di attività e di esplorazione, porre degli accorgimenti in casa. In generale il consiglio è quello di avere cura di lui e prestargli attenzione, evitando di lasciarlo solo e incustodito a lungo.

- **Cavi elettrici:** come detto i conigli hanno l'abitudine di rosicchiare tutto ciò che hanno a portata di denti, come farebbero con rametti in natura, e quindi anche i fili elettrici, per questo è molto importante che non vi abbiamo accesso o laddove possibile coprire i cavi con canaline o tubi protettivi e fissarli a parete.

- **Piante e oggetti velenosi:** forse non tutti sanno che molte piante comuni da appartamento o giardino sono tossiche per i conigli. Fra gli esemplari d'appartamento sono assolutamente da evitare la Diefenbachia, le felci, l'oleandro, il rododendro, la stella di Natale, i gigli, le azalee e i ciclamini, mentre nell'orto o in giardino, ma anche in casa, se il coniglio può avergli accesso, si deve porre molta attenzione a cipolla, aglio, avocado, patata e radici di alcune umbellifere, tutti pericolosi, se ingeriti.



- **Oggetti masticabili:** bisogna poi fare attenzione a tutti gli oggetti piccoli, che il coniglio potrebbe ingerire, ma anche a spugne o giocattoli con parti ruvide. Se l'animale stacca filamenti tessili o carta e li ingoia, può andare incontro a pericolose ostruzioni intestinali.

5. MI TENGO IN SALUTE: visite veterinarie, vaccinazioni, sterilizzazione e patologie comuni

Il veterinario è certamente la figura di riferimento per i nostri amici pelosi, non a caso il consiglio principe è sempre lo stesso: appena adottate un animale portatelo dal veterinario per la sua prima visita... e anche il coniglio casalingo non fa eccezione. Il veterinario effettuerà un controllo generale, dalla pesatura, all'esame del pelo, dal controllo di occhi e denti e vi darà le indicazioni sulla corretta cura quotidiana.

- **Vaccinazioni:** in Italia (come in altri Paesi europei) si raccomanda di vaccinare i conigli domestici contro la mixomatosi e la malattia emorragica virale (MEV, include

ceppi RHDV) a partire dalle 8 settimane di età. Queste infezioni virali, trasmesse anche da insetti e zanzare, possono essere anche fatali per questi animali. I vaccini, di norma due, ripetuti annualmente, vanno fatti eseguire esclusivamente dal veterinario e registrati sul libretto sanitario dell'animale.

- **Sterilizzazione:** per i conigli casalinghi, di norma è consigliata la sterilizzazione, idealmente intorno ai 4-6 mesi di età, nelle femmine è particolarmente importante entro il primo anno di vita, per prevenire tumori uterini e infiammazioni croniche, che sono molto comuni dopo i 5 anni. La sterilizzazione riduce notevolmente anche i comportamenti territoriali indesiderati come le marcature e l'aggressività alle quali il coniglio non sterilizzato può andare incontro.

- **Parassiti e malattie comuni:** nemici della salute dei conigli domestici possono essere i coccidi, parassiti intestinali: l'infezione da Eimeria può causare episodi di diarrea, calo di peso e letargia, soprattutto nei soggetti giovani ma,



“Un buon inizio con il coniglietto parte sempre da una prima visita dal veterinario”

se diagnosticata tempestivamente, può essere trattata con farmaci specifici gli anticoccidici appunto. Una buona prevenzione, che parte da una buona igiene dell'ambiente, è certamente la strada migliore da intraprendere. Anche pulci e acari (come ad esempio la *Psoroptes* alle orecchie) possono infestare il coniglio: anche in questo caso fare riferimento al veterinario per attuare la corretta prevenzione e i giusti trattamenti, per la salute e il benessere del coniglio e dell'ambiente che lo circonda.

▪ **Malocclusione dentale:** come accennato, una dieta povera di fibre può causare una cattiva usura dentaria, per questo è buona regola controllare regolarmente i denti, incisivi e molari, dei nostri coniglietti e fare attenzione a campanelli d'allarme come scialorrea (sbavamento) o perdita di appetito; le sporgenze inappropriate, infatti, possono lacerare le guance o la lingua con spiacevoli conseguenze. In questi casi è sempre bene rivolgersi al veterinario di fiducia che, se necessario, provvederà alla limatura dei denti e potrà valutare di apportare modifiche alla dieta dell'animale.

▪ **Altre patologie:** il coniglio domestico può sviluppare la pododermatite, ovvero possono venirci delle piaghe ai polpastrelli, questa patologia, spesso collegata anche ad una cattiva igiene della gabbietta, può essere prevenuta garantendo un'accurata pulizia e un fondo solido con lettiera morbida. Tra le infezioni possibili, infine, possono essere menzionate le malattie respiratorie, come la *Pasteurella*, e

quelle oculari.

Il nostro consiglio è quello di prestare sempre la giusta attenzione ai nostri piccoli amici, per captare tempestivamente qualsiasi cambiamento in fatto di comportamento, appetito o funzionalità intestinale, tutti casi in cui è necessario prevedere un consulto tempestivo del veterinario.

6. ERAVAMO 4 AMICI AL BAR: la convivenza del coniglio con gli altri animali domestici

▪ **Con gli altri conigli:** se possibile l'ideale è allevare almeno due conigli insieme, prediligendo maschio-femmina sterilizzati o femmina-femmina. Se invece si decide di adottare 2 conigli in momenti diversi, è importante porre attenzione nell'introduzione del “nuovo amico” con un inserimento graduale e meglio se in territorio neutro, cioè attuando una fase iniziale di separazione, con due gabbie anche vicine, ma separate.

▪ **Con i gatti:** anche la convivenza con i gatti richiede la giusta prudenza. Alcuni conigli si impongono sul gatto, altri invece ne sono intimiditi. In generale i gatti sono predatori per natura: se il coniglio fugge al suo cospetto, scatterà l'inseguimento, quindi anche in questo caso è importante proteggere il coniglio nella fase di avvicinamento e conoscenza con il gatto, meglio tenendolo nella sua gabbietta e se possibile tenerli divisi e con spazi diversi. Se il vostro gatto è socievole, potete provare ad avvicinare gli animali, ma sempre con



“La convivenza con cani e gatti richiede molta attenzione e alcune accortezze fondamentali”

▪ **Con i cani:** la convivenza non è impossibile ma non ideale e comunque esclusivamente con cani molto tranquilli e ben educati. Un cane turbolento, molto esuberante o predatore potrebbe infatti causare, anche involontariamente, ferite gravi al coniglio. Se avete deciso di adottare un coniglietto e avere già un cane in casa è bene far incontrare i due animali, per la prima volta, mantenendo il coniglio al sicuro nella sua gabbia e tenere il cane al guinzaglio durante l'avvicinamento, premiandolo se si comporterà bene e in modo delicato e non aggressivo. Solo quando si è certi della sicurezza, si può lasciare il coniglio libero sul pavimento e il cane controllato.

la giusta attenzione e in modo graduale. Può essere utile tagliare le unghie al gatto soprattutto all'inizio della conoscenza, per ridurre al coniglietto il rischio di essere graffiato, e gratificare il gatto con carezze e parole dolci se lo ignorerà.

▪ **Con gli altri animali**
porcellini d'India, criceti, uccelli: con specie diverse i rischi di malattia e di incompatibilità comportamentali aumentano. In generale si sconsiglia di far convivere conigli con roditori o cavie, perché hanno esigenze sociali e dietetiche molto diverse. In caso di altri animali in casa, la regola è sempre la stessa: garantire recinti separati e supervisionare sempre ogni interazione. ■



giulius
l'amico degli animali
GRUPPO DEMAS



CHI HA  **FIUTO**
SCEGLIE GIULIUS

ALIMENTI | ACCESSORI | FARMACI VETERINARI



Giulius Pet Shop

ci trovi anche online su:
www.giuliuspetshop.it

Se ti scrocchi le DITA ti verrà l'artrite

*Senza studi clinici
si può affermare
qualsiasi cosa.*

Più di 10 studi scientifici
pubblicati dimostrano che
Flexadin® Advanced supporta
la salute delle articolazioni
anche in corso di Osteoartrite.



Evidenze cliniche

Risultati concreti

Benessere visibile

Flexadin®
Advanced

vetoquinol
ACHIEVE MORE TOGETHER



L'inverno delle articolazioni

Le problematiche articolari di cani e gatti: campanelli d'allarme, sintomi, cause e terapie

Anche cani e gatti, come noi umani, soprattutto con l'avanzare dell'età, possono andare incontro a problemi articolari di varia natura: si stima che queste problematiche colpiscano fino al 90% dei cani di età superiore a 5 anni, mentre solo il 20% di età inferiore ad 1 anno, e anche i gatti non ne sono immuni con percentuali molto simili che arrivano fino al 91% con il passare degli anni e l'età anziana dell'animale.

Questo tipo di patologie possono risultare in alcuni casi anche invalidanti, interferendo in modo significativo sul benessere dell'animale, riducendone drasticamente la qualità della vita, poiché, come per gli esseri umani, possono causare dolore anche molto signifi-

cativo e limitare, anche sensibilmente, la mobilità dei nostri amici a quattro zampe. Riconoscere campanelli d'allarme e segnali precocemente, è fondamentale e consente di intervenire tempestivamente e con la metodologia più appropriata, caso per caso, in base alla specifica situazione.

Artrosi: cosa è e come si sviluppa

L'osteoartrosi, o più comunemente artrosi, è una malattia degenerativa cronica che colpisce le articolazioni ed è la forma più comune di problema articolare, si tratta di un processo progressivo, influenzato da diversi fattori, tra i quali l'usura è tra i principali e più comuni, non è un caso quindi che questa patologia spesso si manifesta con l'avanzare dell'età. Quando la cartilagine, ovvero il tessuto liscio che ammortizza le estremità delle ossa all'interno di una articolazione, si deteriora le ossa non hanno più questo cuscinetto di protezione e di conseguenza sfregano l'una contro l'altra causando infiammazione, dolore anche significativo e la formazione di nuove escrescenze ossee, le **osteofiti**.

Cause dei problemi articolari

Diverse sono le cause che possono predisporre un cane o un gatto a sviluppare problemi articolari:

- **Età:** come per gli umani è certamente il fattore di rischio più significativo. Con l'invecchiamento, la cartilagine si usura naturalmente.
- **Genetica e razza:** alcune razze sono geneticamente predisposte più di altre a sviluppare displasie articolari, come la **displasia dell'anca** e del **gomito**, che predispongono all'artrosi, tra queste per i cani ci sono ad esempio i Pastori Tedeschi, i Labrador Retriever, i Golden Retriever, mentre per quanto concerne i gatti il Maine Coon e il Siamese.

I problemi articolari di varia natura colpiscono fino al 90% dei cani di età superiore a 5 anni e il 91% dei gatti anziani

- **Displasia dell'anca e del gomito:** questo tipo di displasia, ovvero lo sviluppo anormale dell'articolazione, con una componente sia ereditaria che ambientale, è come si può immaginare strettamente collegata al conseguente dolore articolare.
- **Sovrappeso e obesità:** l'eccesso di peso determina un sovraccarico importante per le articolazioni, che



può accelerare l'usura della cartilagine e aggravare l'infiammazione. È importante comprendere che l'obesità, essa stessa patologia grave quindi da prevenire e curare per la salute e il benessere del nostro animale, innesca una sorta di circolo vizioso, ovvero la difficoltà di movimento porta a una riduzione dell'attività fisica, che a sua volta diminuisce il tono muscolare e la flessibilità articolare, aggravando ulteriormente il problema.

- **Traumi o lesioni:** fratture, lussazioni, rotture di legamenti (ne è un esempio la rottura del legamento crociato nel cane) possono danneggiare un'articolazione e portare allo sviluppo secondario di artrosi.
- **Infezioni articolari (Artrite Settica):** sebbene meno comuni, le infezioni batteriche o fungine all'interno di un'articolazione possono causare danni significativi causando infiammazione articolare anche di grave intensità.
- **Malattie autoimmuni:** per i gatti va poi menzionata La Poliartrite Progressiva Cronica Felina, malattia immuno – mediata, in cui il sistema immunitario attacca i tessuti articolari. Può essere infettiva, quando causata da batteri, protozoi o virus; reattiva, in risposta a malattie, farmaci, vaccini o alimentazione; primaria/idiopatica quando non è possibile identificare una causa scatenante. Più comune nei gatti giovani e maschi, si manifesta con febbre, diminuzione dell'appetito, rigidità, zoppia, dolore e accumulo di liquido nelle articolazioni.

Attenzione ai segnali

I problemi articolari negli animali possono essere davvero difficili da individuare, perché i segnali sono spesso quasi impercettibili o comunque non immediati per occhi inesperti, questo vale per i cani ma soprattutto per i gatti, che per indole e natura, tendono a nascondere il dolore come protezione e difesa e quindi i sintomi sono spesso più sfumati e comportamentali (CFR PAG 34 IL DOLORE NEL GATTO). Il consiglio basilare è quello di osservare attentamente il proprio animale domestico, per percepire anche piccole sfumature che dovessero presentarsi in termini di cambiamento di atteggiamento o comportamento dell'animale, queste, infatti, possono essere veri e propri campanelli di allarme di un disagio fisico o di una patologia anche grave.



Nel cane:

- **Zoppia:** è ovviamente il sintomo più evidente e può essere più marcata dopo il riposo o l'esercizio.
- **Difficoltà ad alzarsi o a sdraiarsi:** l'animale può apparire rigido nel compiere questo tipo di azioni.
- **Riluttanza a saltare, correre o salire le scale.**
- **Mancanza di entusiasmo per le passeggiate o il gioco.**
- **Aggressività o lamento al contatto** se toccato nell'area dolorante.
- Il cane si **lecca o mordicchia eccessivamente un'articolazione.**
- **Atrofia muscolare:** perdita di massa muscolare intorno all'articolazione colpita
- **Rigidità mattutina** o dopo lunghi periodi di inattività.



Nel gatto:

- **Ridotta attività:** dorme di più, gioca di meno.
- **Difficoltà a saltare:** Evita di salire su mobili o graffiati.
- **Trascuratezza della toelettatura:** l'animale tende ad evitare specialmente le aree difficili da raggiungere, come la schiena o la coda che richiedono movimenti che acquiscono il dolore.
- **Cambiamenti nel comportamento:** irritabilità, aggressività, isolamento.
- **Difficoltà ad usare la lettiera:** a causa della difficoltà ad entrare nella apposita cassetta che può procurare dolore può capitare che il gatto faccia i bisogni fuori dalla stessa.
- **Postura curva o zoppia lieve:** questo tipo di segnale spesso è visibile solo quando il dolore diventa più intenso e acuto e l'animale non riesce a camuffarlo.
- **Riluttanza a essere toccato o accarezzato:** in particolare su schiena e fianchi.

Fare attenzione a cambiamenti di comportamento del proprio animale può essere utile per captare possibili campanelli d'allarme

Cosa fare quando c'è il sospetto di problemi articolari: esami e diagnosi

La prima cosa da fare, se sospettiamo che il nostro amico a 4 zampe, abbia dolori articolari, è sicuramente quella di rivolgersi al medico veterinario per un esame fisico approfondito e finalizzato a valutare la mobilità dell'animale e la risposta al dolore delle articolazioni. Questo è essenziale, sarà poi il veterinario a valutare la necessità di ulteriori esami per una diagnosi corretta. Di norma in presenza di sintomatologia, più o meno acuta, si procedere con questo tipo di esami diagnostici:

- **Radiografie (raggi X):** strumento diagnostico principale per visualizzare l'articolazione, individuare alterazioni ossee, osteofiti, restringimento dello spazio articolare e altre anomalie.
- **Esami del sangue:** indagine che può essere utile per escludere altre patologie o anche per valutare lo stato di salute generale dell'animale, prima di iniziare un trattamento specifico.
- **Artroscopia (Mirroring Articolare):** procedura diagnostica invasiva che permette una visualizzazione diretta dell'interno dell'articolazione, fornendo informazioni precise sullo stato delle strutture articolari.
- **Analisi del liquido sinoviale:** in alcuni casi, può essere prelevato e analizzato il liquido presente all'interno dell'articolazione per identificare infiammazioni o infezioni.
- **Ecografia o Risonanza Magnetica (RM):** raramente usate per l'artrosi di routine, possono però fornire immagini più dettagliate dei tessuti molli (legamenti, tendini, cartilagine) in casi complessi.

L'artrosi di cani e gatti: trattamento e gestione

Come per noi umani, anche nel caso di cani e gatti, quando si a che fare con l'artrosi non esiste una cura definitiva, tuttavia la gestione multimodale può alleviare il dolore, rallentare la progressione della malattia e migliorare significativamente la qualità di vita dell'animale. Il piano di trattamento è spesso personalizzato, in base al singolo caso e allo stadio di gravità della patologia che lo affligge.

Gestione del peso

Il controllo del peso, come già evidenziato, è un elemento cruciale, seppur spesso sottovalutato, nel trattamento dell'osteoartrite. L'eccesso di peso infatti, si ripercuote in modo significativo sulle articolazioni causando uno "stress" aggiuntivo considerevole, che le danneggia sensibilmente. Per fare un esempio, i gatti in sovrappeso hanno una probabilità cinque volte superiore di soffrire di zoppia e dolore cronico, rispetto ai loro simili normo peso. La giusta attenzione al mantenimento del peso forma, o la perdita di peso quando questo è eccessivo, è quindi un obiettivo primario di salute e benessere dell'animale. È molto importante far seguire ai nostri amici a 4 zampe un regime ali-

mentare equilibrato e adatto alle esigenze specifiche (di età, razza, taglia, etc.), privilegiando alimenti ricchi di proteine e poveri di carboidrati semplici e grassi saturi, oltre a garantire una idratazione, essenziale per la salute generale e articolare.

Adattare l'ambiente

Un aiuto importante ai nostri animali domestici possiamo fornirli con un'attenzione speciale per l'ambiente in cui vivono, attraverso la messa in atto di alcuni piccoli ma fondamentali accorgimenti come ad esempio scegliere cucce con cuscini morbidi e possibilmente ortopedici, predisporre rampe o scalini per agevolare la salita sui divani o in macchina, mettere tappeti antiscivolo su pavimenti lisci sui quali potrebbero scivolare facilmente o farli sentire instabili. Tutto ciò, di non difficile attuazione, può aiutare significativamente l'animale a muoversi con maggiore comfort e sicurezza almeno in casa e nel suo habitat principale.

Alimentazione equilibrata, mantenimento del peso forma, controlli veterinari regolari sono le fondamenta per una corretta prevenzione



la Terapia farmacologica: farmaci antinfiammatori non steroidei (fans)

Sono i farmaci più comuni per la gestione del dolore e contribuire alla riduzione dell'infiammazione. Devono essere somministrati solo sotto prescrizione veterinaria e con monitoraggio, previo accurata visita e anamnesi, possono infatti, come tutti i farmaci, avere effetti collaterali.

Classe di Farmaco	Nomi Comuni/Esempi	Indicazione Principale	Meccanismo d'Azione (Sintetico)	Effetti Collaterali Comuni/Rischi	Note Cliniche Importanti
FANS (Non Selettivi)	Acido tolfenamico Meloxicam (Metacam), Carprofen, Firocoxib,	Dolore/Infiammazione acuta e cronica	Inibizione COX-1 e COX-2, riduce prostaglandine	GI (inappetenza, vomito, diarrea, ulcere), renali, epatici	Evitare con corticosteroidi/ anticoagulanti. Paracetamolo tossico per gatti
FANS (Selettivi COX-2)	Robenacoxib	Dolore/Infiammazione acuta e cronica	Inibizione selettiva COX-2, riduce mediatori pro-infiammatori	GI (anoressia, vomito, diarrea), renali, epatici	Generalmente più sicuri per GI. Monitoraggio continuo per gatti non stabilito
Gabapentin	Gabapentin	Dolore cronico (specialmente neuropatico), adiuvante convulsioni, ansia	Modulazione neurotrasmettitori, previene allodinia/iperalgesia	Sedazione, atassia (dose-dipendenti), salivazione/vomito (gatti)	Formulazioni umane liquide possono contenere xilitolo (tossico). Sospensione brusca può causare convulsioni
Opioidi/Derivati	Morfina, Metadone, Fentanyl, Tramadolo, Buprenorfina	Dolore moderato-grave (muscoloscheletrico, post-operatorio, neuropatico)	Azione analgesica potente sul sistema nervoso centrale	Depressione respiratoria, sedazione, ipotensione, GI (inappetenza, vomito, diarrea), disforia/euforia	Stupefacenti, richiedono legislazione specifica. Non "maneggevoli", potenzialmente pericolosi
Anticorpi Monoclonali	Frunevetmab (Solensia), Librela	Dolore cronico da osteoartrite	Si legano al fattore di crescita nervoso (NGF), bloccando segnali dolore	Reazioni sito iniezione, letargia, salivazione, tremori, cambiamenti comportamentali, dermatite	Innovativi, somministrazione mensile. Molte domande su effetti a lungo termine e comorbidità

Il delicato equilibrio tra efficacia e sicurezza dei farmaci è una considerazione fondamentale. I farmaci, come per noi umani, sono fondamentali e a volte indispensabili per la cura o la gestione delle malattie, tuttavia vanno somministrati solo in caso di effettiva necessità e previo prescrizione del medico veterinario e secondo posologia e indicazioni specifiche da lui indicate. Se è vero infatti, che i farmaci offrano un significativo sollievo dal dolore, in caso di problemi articolari, è altresì

importante non dimenticare che possono comportare un profilo di rischio. I FANS possono causare problematiche gastrointestinali, renali ed epatiche anche gravi; i corticosteroidi possono determinare numerosi effetti collaterali anche gravi a lungo termine. Anche le terapie più recenti e mirate, come gli anticorpi monoclonali, possono avere i loro effetti avversi. Per questo può risultare molto importante, nel caso di terapia farmacologica, soprattutto a lungo termine, il monitoraggio regolare della salute dell'animale con esami del sangue e delle urine. Questo sottolinea, in modo ancora più perentorio, come la scelta del farmaco deve essere un atto di bilanciamento, ovvero una decisione del medico veterinario, in seguito ad una attenta valutazione di gravità del dolore da un lato e potenziali rischi per l'animale dall'altro. La supervisione veterinaria per qualsiasi tipo di trattamento farmacologico è sempre essenziale, così come è altamente sconsigliato, o meglio da evitare in assoluto, somministrare ai propri animali farmaci umani o anche veterinari se non prescritti.

Il supporto degli integratori alimentari: evidenze e utilizzo

Un valido supporto complementare alle articolazioni dei nostri amici a 4 zampe, può arrivare dagli integratori alimentari, condroprotettori e nutraceutici, sempre naturalmente su consiglio e indicazione del medico veterinario di fiducia. Vediamo nel dettaglio tipologie, caratteristiche e funzione.

1. Glucosamina e condroitina solfato:

- **Meccanismo d'azione:** la glucosamina è un amminozucchero, componente fondamentale della cartilagine articolare, mentre il condroitin solfato è un carboidrato complesso che favorisce l'assorbimento dell'acqua da parte della cartilagine. Entrambi sono costituenti dei proteoglicani articolari, macromolecole essenziali per l'assorbimento degli urti. Si ritiene che queste sostanze promuovano la sintesi della cartilagine ialina, il tessuto protettivo delle articolazioni.
- **Evidenze scientifiche:** numerosi studi condotti sui cani hanno dimostrato un miglioramento della sintomatologia da osteoartrite, con una riduzione del dolore, della gravità dei sintomi e un miglioramento del carico del peso sull'arto patologico, in seguito alla somministrazione di glucosamina e condroitina.

▪ Dosaggi raccomandati:



Cani: una linea guida comune suggerisce circa 300 mg di EPA/DHA combinati per ogni 14 kg di peso corporeo (ad esempio, 500 mg per un cane di 23 kg). Altre fonti indicano 40-70 mg di EPA+DHA combinati per kg di peso corporeo. Per patologie renali e osteoarticolari, il dosaggio può essere aumentato.



Gatti: si raccomanda un dosaggio di circa 100 mg di EPA/DHA al giorno per un gatto di peso medio (circa 5 kg). Altre fonti suggeriscono circa 30 mg/kg. Anche per i gatti con patologie renali e osteoarticolari, il dosaggio può essere incrementato. È fondamentale consultare il veterinario per il dosaggio più appropriato.



Farmaci e integratori possono essere un valido supporto sempre dietro prescrizione e indicazioni del medico veterinario

- **Dosaggio:** esistono prodotti specifici per cani e gatti che contengono glucosamina e condroitina, con dosaggi indicati sulle confezioni.

2. Acidi grassi Omega-3 (EPA/DHA):

- **Benefici antinfiammatori:** gli Omega-3, in particolare l'acido eicosapentaenoico (EPA) e l'acido docosaesaenoico (DHA), sono noti per supportare la salute cardiaca e articolare, migliorare la funzionalità renale e rafforzare il sistema immunitario. Possiedono proprietà antinfiammatorie naturali.
- **Evidenze scientifiche:** ci sono evidenze scientifiche a favore del miglioramento dei segni clinici dell'Osteoartrite sia nel cane che nel gatto relative all'integrazione di Omega-3.

- **Potenziali effetti collaterali:** un eccesso di EPA+DHA nella dieta può causare alterazioni nel processo di coagulazione sanguigna, episodi diarroici in alcuni animali, e potenzialmente inficiare la normale risposta immunitaria o interferire con i meccanismi di regolazione della glicemia.

1. Glucosamina e Condroitina Solfato:

- **Ruolo e benefici:** l'MSM, grazie allo zolfo che contiene, si ritiene contribuisca al mantenimento di un tessuto connettivo sano (tendini, derma profondo, cartilagine). Si ritiene inoltre che supporti la funzione immunitaria e agisca come catalizzatore nel metabolismo energetico. Promuove la formazione di collagene e tessuto connettivo e agisce riducen-

Gli integratori sono più sicuri per l'uso a lungo termine, ma richiedono più tempo per mostrare benefici rispetto ai farmaci ad azione più rapida.

do l'infiammazione e il dolore articolare, rendendolo particolarmente indicato nell'artrosi del cane.

- **Effetti collaterali:** generalmente ben tollerato e utilizzabile senza effetti collaterali gravi. Tuttavia, a causa del suo effetto disintossicante, può inizialmente causare una leggera diarrea. In rari casi, possono verificarsi reazioni allergiche cutanee, mal di testa o vertigini, soprattutto all'inizio dell'assunzione o con dosi elevate. L'MSM potrebbe interagire con farmaci anticoagulanti o antiaggreganti piastrinici, farmaci per la pressione sanguigna e farmaci per il diabete, rendendo necessaria la consultazione veterinaria.

Altri integratori promettenti:

- **Frazioni insaponificabili di soia e di avocado (ASU):** proteggono la matrice della cartilagine inibendo le sostanze che la distruggono e stimolano la guarigione dei tessuti articolari.
- **Boswellia serrata:** una resina con effetti simili ai farmaci antinfiammatori. Uno studio del 2004 ha mostrato una riduzione statisticamente significativa della zoppia e del dolore del 71% nei cani.
- **Membrana del guscio d'uovo:** contiene alte concentrazioni di nutrienti e ha mostrato miglioramenti nella mobilità, nel livello di attività fisica e nella riduzione del dolore nei cani.
- **Acido ialuronico:** agisce come ammortizzatore e lubrificante delle articolazioni, contribuendo a ridurre il dolore. È più indicato per iniezioni dirette nelle articolazioni. La glucosamina potrebbe stimolare la sua produzione.
- **Vitamina D:** supporta la salute delle ossa, modula lo stress ossidativo, promuove la risposta immunitaria e migliora la proliferazione cellulare. Le carenze possono portare allo sviluppo di artrosi e difficoltà di locomozione, ma un sovradosaggio può essere dannoso, quindi è fondamentale valutare il dosaggio e preferire l'apporto tramite una dieta equilibrata.
- **Astaxantina:** un carotenoide estratto da una microalga d'acqua dolce, presenta numerosi benefici, tra cui la modulazione della risposta immunitaria e infiammatoria, l'alleviamento del danno ossidativo correlato all'età avanzata e il potenziale aiuto nel mitigare gli effetti dell'esercizio fisico, come la fatica, migliorando le prestazioni.
- **Curcumina:** supportata da studi scientifici per la gestione dell'OA nel cane. Tuttavia, presenta una bassa

biodisponibilità nel cane e studi sull'artrosi non hanno rilevato miglioramenti incoraggianti.

La dicotomia tra sicurezza e velocità d'azione negli integratori è un aspetto cruciale. I condroprotettori sono noti per il loro ampio profilo di sicurezza, che permette un utilizzo prolungato nel tempo, a differenza della terapia farmacologica con FANS. Tuttavia, molecole come glucosamina e condroitina solfato hanno una biodisponibilità orale molto bassa, ovvero solo una piccola quantità raggiunge effettivamente la cartilagine, richiedendo tempi di somministrazione molto lunghi per ottenere un'efficacia clinica e produrre effetti clinici significativi. In altri termini gli integratori sono più sicuri per l'uso a lungo termine, ma impiegano molto più tempo per mostrare benefici rispetto ai farmaci ad azione più rapida. I proprietari devono avere aspettative realistiche sui tempi di miglioramento quando utilizzano gli integratori. Questi sono più adatti come terapie di supporto a lungo termine, spesso in combinazione con farmaci ad azione più rapida durante le fasi acute di dolore, piuttosto che come immediati antidolorifici. Ciò implica anche che la somministrazione continua e costante è fondamentale per qualsiasi potenziale beneficio.



L'importanza di fisioterapia e rieducazione funzionale:

La fisioterapia è una componente chiave della gestione multimodale dell'artrosi, anche per gli animali. Vediamo insieme le principali attività fisioterapiche per i dolori articolari

- **Terapia manuale:** include massaggi e mobilizzazioni che favoriscono la decontrazione muscolare, riducono la rigidità, il dolore, l'infiammazione e gli spasmi muscolari, migliorando la capacità di camminare. Tecniche come le miofasciali, la mobilizzazione articolare, il Passive Range of Motion (PROM) e lo stretching sono fondamentali per ripristinare l'ampiezza normale e fisiologica del movimento articolare e favorire la funzionalità dei tessuti lesi.
- **Idroterapia:** l'uso di tapis roulant in acqua o la piscina (idroterapia) aiuta a migliorare la stabilità, la propriocezione e l'allenamento, riducendo al contempo il carico sulle articolazioni.



Anche Fisioterapia e Rieducazione Funzionale possono essere importanti per la gestione delle problematiche articolari

- **Elettroterapia:** la TENS (Transcutaneous Electrical Nerve Stimulation) è impiegata per la gestione del dolore, mentre la NMES (Neuromuscular Electrical Stimulation) è utilizzata per rinforzare il tono e aumentare la massa muscolare.
- **Terapie rigenerative:** infiltrazioni di cellule staminali mesenchimali, PRP (plasma arricchito di piastrine) e trattamento con tessuto adiposo micronizzato rappresentano opzioni avanzate per favorire la rigenerazione tissutale.
- **Esercizio fisico adeguato:** l'attività fisica regolare ma moderata è cruciale per evitare il sovrappeso e

stimolare le articolazioni. È consigliabile preferire attività brevi e leggere, evitando superfici dure come l'asfalto e lunghe camminate che possono sollecitare eccessivamente le articolazioni.

Terapie Alternative:

- **Agopuntura:** grazie al suo effetto endorfinico, l'agopuntura aiuta a gestire il dolore nei piccoli animali. Possono essere considerati anche impianti in oro nei punti di agopuntura per trattamenti prolungati.
- **Ozonoterapia e tecarterapia:** entrambe le terapie hanno effetti antinfiammatori e antalgici. La Tecarterapia agisce su dolore e infiammazione, mentre l'O.P.A.F.® THERAPY (ultrasuonoterapia) contribuisce alla riduzione di calcificazioni, allo sblocco immediato delle articolazioni e al riassorbimento dei liquidi.
- **Laserterapia:** questa terapia ha un'attività antinfiammatoria e antalgica, contribuendo a ridurre il dolore e l'infiammazione e a stimolare la rigenerazione della cartilagine.
- **Magnetoterapia:** sono opzioni che alcuni proprietari e veterinari considerano per alleviare il dolore e favorire la guarigione.

Intervento chirurgico: in alcuni casi specifici (es. rottura del legamento crociato, displasia grave, rimozione di osteofiti che creano problemi), la chirurgia può essere un'opzione per correggere il problema sottostante o migliorare la funzione articolare.

Prevenzione

Sebbene non si possa prevenire completamente l'artrosi, soprattutto in caso di predisposizione genetica, alcune misure possono ridurre il rischio o ritardarne l'insorgenza:

- **Alimentazione equilibrata** fin dalla Giovane Età: Particolarmente importante per i cuccioli di taglia grande, per un corretto sviluppo scheletrico.
- **Mantenimento del peso forma:** evitare il sovrappeso è una delle strategie preventive più efficaci.
- **Esercizio fisico adeguato:** un'attività fisica regolare e moderata aiuta a mantenere le articolazioni mobili e i muscoli tonici. Evitare esercizi eccessivamente intensi o ad alto impatto, soprattutto in animali giovani o predisposti.
- **Controlli veterinari regolari:** permettono di individuare precocemente eventuali problemi e intervenire tempestivamente.

Prendersi cura di un animale con problemi articolari richiede un impegno particolare e molta pazienza, ma con una gestione adeguata, supportata da diagnosi corretta e supporto del medico veterinario, è possibile garantire al proprio cane o gatto una vita confortevole e attiva. La collaborazione con il veterinario è essenziale per definire il piano di trattamento più adatto alle esigenze specifiche del vostro animale. ■

Stomek®

Anche loro possono avere disturbi di stomaco.



CANI & GATTI

Stomek® stick

Formato: confezione da 30 stick da 2,5 ml



CANI

Stomek® compresse

Formato: astuccio da 16 e 32 compresse




CANI & GATTI DI PICCOLA TAGLIA

Stomek® sospensione

Formato: flacone da 50 ml



DRN  **nextmune Italy**

**FIND
OUT
MORE**



**SLOW
PET
CARE**



QUANDO IL GATTO STA MALE

Perché è difficile capire quando il gatto vive uno stato di malessere o ha dolore

Capiamo insieme cosa c'è alla base del comportamento del gatto e come fare a comprendere quando subentra il dolore articolare, che lui tende a nascondere per istinto naturale. Va detto che i gatti manifestano dolore e disagio in modo diverso dal cane (come approfondito nello speciale), questo è dovuto principalmente alle loro differenze evolutive e comportamentali. I gatti hanno un istinto, legato a meccanismi ancestrali di sopravvivenza tramandati geneticamente dai loro progenitori selvatici, che li porta, per loro stessa natura, a nascondere qualsiasi segno di debolezza o dolore questo, che vale un po' per tutte le specie animali, trova la sua origine nel fatto che mostrare debolezza, a prescindere dalla causa,

può mettere in pericolo e attirare l'attenzione di predatori o competitori. I gatti hanno sviluppato una strategia comportamentale per minimizzare i segnali di debolezza, anche quando si trovano ad affrontare problemi di salute come nel caso di affezioni articolari.

Nelle fasi iniziali della malattia articolare, i gatti tendono a ridurre gradualmente l'attività fisica e a modificare i loro comportamenti in modo quasi impercettibile: potremmo notare, ad esempio, che il gatto inizia ad evitare di saltare su tavoli, sedie o altre superfici poste ad altezze neanche eccessivamente elevate, oppure inizia a camminare con una postura leggermente alterata, questi sono già campanelli di allarme da non sottovalutare.

Con il passare del tempo il nostro amico a 4 zampe, potrebbe assumere comportamenti e meccanismi di difesa alterata o mostrarsi meno interessato a giochi e attività che un tempo amava fare. Questi cambiamenti possono essere,

“I gatti per loro natura nascondono i segni di debolezza o dolore”

“Se hanno dolore articolare tendono a ridurre l'attività e a modificare i loro comportamenti in modo impercettibile”

almeno inizialmente, così lievi da non destare preoccupazione e tantomeno indurre a ipotizzare che possano essere il sintomo di problemi articolari, effettivamente solo un osservatore attento potrebbe individuarli e comprenderne la portata. A differenza dei cani, che manifestano i dolori lamentandosi e/o zoppicando visibilmente, i gatti tendono spesso a non manife-

stare apertamente il dolore ed i segni esterni di disagio, ma cambiano le proprie abitudini quotidiane, ecco perché per individuare precocemente problemi articolari è importante osservare il proprio gatto per captare eventuali cambiamenti: se evita alcune attività abituali o certi movimenti o magari cambia postura è molto probabile che sussistano dolori o problematiche articolari.

Differenze comportamentali tra cani e gatti relativo a stati dolorosi

Categoria Comportamentale	Cani	Gatti
Tendenza generale	Generalmente più espressivi; possono essere stoici a seconda della razza.	Maestri della dissimulazione; segnali quasi impercettibili.
Vocalizzazioni	Possono vocalizzare dolore acuto (guaiti, lamenti, ululati); cambiamenti nei modelli di abbaio/piagnucolio.	Cambiamenti minimi nei miagolii; fusa (spesso per auto-conforto nel dolore); soffi/ringhi (dolore grave/aggressività).
Interazione sociale	Possono ritirarsi o diventare appiccicosi; diminuzione dell'affetto.	Forte tendenza a ritirarsi/nascondersi; ridotta socievolezza; aggressività all'avvicinamento.
Mobilità	Zoppia, rigidità, riluttanza a muoversi/giocare; difficoltà con scale/salti.	Attività ridotta, riluttanza a saltare/arrampicarsi; zoppia sottile; evitamento di luoghi elevati.
Cura di sé (Self-Grooming)	Leccamento/mordicchiamento eccessivo di un'area dolorosa.	Toelettatura trascurata o eccessiva/compulsiva.
Comportamento di nascondimento	Può cercare la solitudine, ma in modo meno pronunciato.	Forte istinto a nascondersi in luoghi appartati e bassi.
Segnali facciali	Espressione "triste", fronte corrugata, occhi socchiusi.	Cambiamenti specifici in orecchie, testa, vibrisse e forma degli occhi.
Ruolo del proprietario nella rilevazione	Cruciale per l'osservazione; i segnali possono essere più evidenti.	Assolutamente fondamentale a causa dell'estrema sottigliezza e del comportamento di nascondimento.

Con la giusta attenzione è possibile percepire i piccoli atteggiamenti del gatto che possono essere il campanello di allarme di un malessere o di dolori anche acuti che lui cerca di nascondere. Un intervento precoce e una valutazione del medico veterinario, possono fare una grande differenza, migliorando significativamente la qualità della vita del gatto e la risoluzione o il trattamento della patologia. ■



CAPODANNO COL BOTTO? ANCHE NO!

Se per molti umani i fuochi d'artificio sono divertenti e sinonimo di festeggiamenti per cani e gatti possono essere causa di ansia e paura: ecco come proteggerli

Come di consueto, con l'avvicinarsi del periodo natalizio tornano a farsi sentire i cosiddetti "Botti" che una volta erano circoscritti all'ultimo dell'anno mentre oggi iniziano a far sobbalzare anche noi umani insieme ai nostri amici a 4 zampe, ben prima di capodanno e per diversi giorni dopo. Botti e fuochi d'artificio possono determinare paura e ansia, fino al panico vero e proprio, negli animali, con conseguenze comportamentali anomale e disturbi di vario genere. Non è un caso che ogni anno in questo periodo, anche grazie alla crescente

sensibilità verso tutela e benessere degli animali, questo argomento torna ad essere al centro dell'attenzione, con un numero sempre maggiore di Città che introducono nuove regolamentazioni atte a limitare o addirittura vietare l'utilizzo di questo tipo di intrattenimento (Botti in primis ma anche fuochi d'artificio) privilegiando effetti luminosi.

Ma quale spiegazione c'è alla base di questa paura che rasenta spesso lo stato di terrore? Tutti gli animali, compreso l'uomo, sono dotati dell'istinto di sopravvivenza che, in situazioni di pericolo, si manifesta con comportamenti anche bruschi, definiti "fight or flight" ovvero "combatti o fuggi", ecco uno dei fattori scatenanti di questo tipo di

“Botti e fuochi d'artificio possono causare ansia, stress e panico”

istinto sono proprio i rumori forti, dirompenti, improvvisi e non abituali. Tenendo presente che l'udito di cane e gatto è molto più sensibile di quello dell'uomo, si può comprendere immediatamente perché i nostri animali sono terrorizzati dai botti: se l'essere umano percepisce frequenze fino a circa 18000hz, il cane arrivano a percepire frequenze di gran lunga superiori, ovvero 40.000Hz, mentre la sensibilità nei gatti raggiunge i 75000Hz.

Il gatto e il cane possono manifestare la propria paura in diversi modi: dai più comuni vocalizzi (guaiti e abbaì) ai tentativi di fuga volti a raggiungere nascondigli sicuri ma che possono sfociare anche in lanci dal balcone, agitazione, tremori, accelerazione nella respirazione, con malessere generalizzato e traumatizzante.

Fortunatamente non tutti i gatti e i cani hanno paura di fuochi d'artificio e botti, ma qualora si presentasse la problematica e sia impossibile evitar loro l'esposizione, è importante attuare delle azioni preventive finalizzate a tutelarli e farli sentire al sicuro o abituarli con tecniche specifiche.

Ecco alcuni consigli utili e facilmente attuabili per rendere l'ambiente casalingo più idoneo a farli sentire protetti.

1 La prima cosa da fare è spostare la cuccia lontano dalle finestre in un luogo dove i rumori sono più attutiti e tenere chiuse le finestre e, in base all'intensità della reazione ansiosa; è consigliabile abbassare le tapparelle e accendere la radio o la televisione per confondere i rumori.

2 Rendere il più possibile confortevole il luogo di casa che l'animale reputa più sicuro e considera la sua "tana", magari inserendovi un cuscino, una coperta o un oggetto "familiare", che abbia l'odore del suo migliore amico umano.

3 Evitare, se possibile, di lasciarli soli in casa, soprattutto per diverse

ore, e quando si è in casa, coccolarli e farli sentire protetti e al sicuro e far percepire la propria presenza.

4 Non mostrare ansia e rimanere calmi, anche di fronte a comportamenti inconsueti dell'animale, questo è fondamentale perché soprattutto i cani sono molto sensibili alle emozioni dei loro proprietari.

5 Evitare di cadere nell'eccesso con continue rassicurazioni che potrebbero aumentare l'insicurezza nell'animale, distrarlo è sicuramente la formula migliore per rassenerlo, giocandoci e tenendolo occupato.

6 Non alterare la ciclicità di pasti e passeggiate, cercando di rispettare il più possibile orari e frequenza, nonostante il periodo di festività: è fondamentale per mantenere stabilità emotiva grazie a consuetudine e abitudini consolidate.

È Poi possibile anche attuare tecniche specifiche per la desensibilizzazione, ad esempio riproducendo delle registrazioni di botti, iniziando con volume basso che poi verrà aumentato gradualmente, premiando il cane con degli snack.

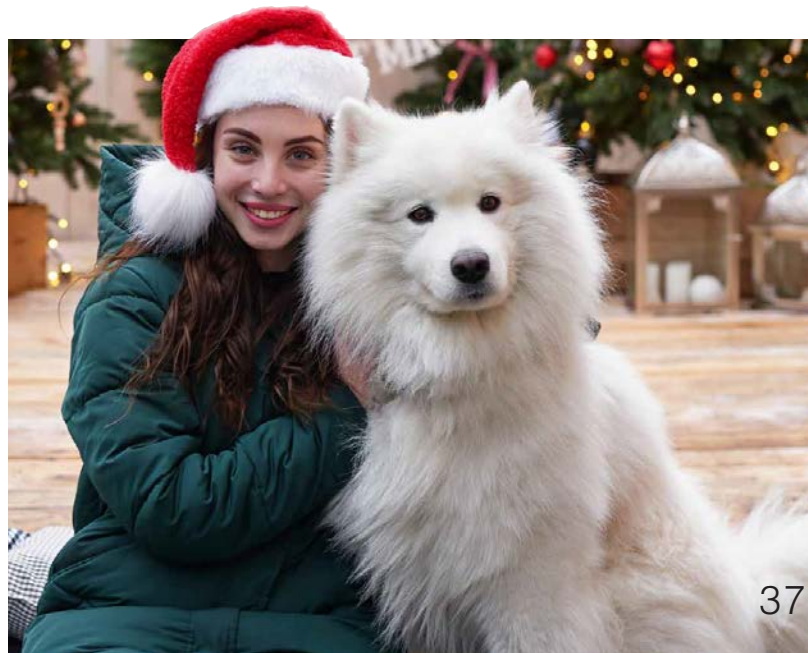
Esistono diversi strumenti che possono venirvi in aiuto per alleviare il malessere e la paura dei nostri ani-

“Abituare l'animale sin da cucciolo non lasciarlo solo e farlo sentire al sicuro”

mali, tenendo presente che ovviamente, abituarli sin da cuccioli e sicuramente una strategia vincente.

▪ **Diffusori di feromoni:** questi diffusori ambientali riproducono i feromoni calmanti prodotti durante la fase di allattamento di cani e gatti. Altre tipologie mimano le sostanze presenti nelle ghiandole facciali del gatto e che depositate sulle superfici dell'ambiente lo rendono più familiare. Sono specifici per cani e per gatti e non sono interscambiabili.

▪ **Integratori:** a base di estratti vegetali (Valeriana, Passiflora, Tè Verde), Amminoacidi e Vitamine. Devono essere somministrati da qualche giorno prima dell'evento. È sempre consigliabile consultare il proprio Medico Veterinario, che saprà consigliarvi e che, nei casi più estremi, potrebbe valutare di prescrivere degli ansiolitici specifici. ■





DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Grazie alla nuova Legge Brambilla i reati contro gli animali saranno puniti più severamente

Il 29 maggio 2025 segna una svolta importante per la tutela degli animali, il Senato della Repubblica Italiana ha, infatti, approvato in via definitiva la "Legge Brambilla" o per essere più precisi il disegno di legge S.1308 "Modifiche al codice di procedura penale e altre disposizioni per l'integrazione e l'armonizzazione della disciplina in materia di reati contro gli animali", che è quindi diventato legge a tutti gli effetti. Pene più severe e nuove tute-

le per gli animali: un traguardo in termini di civiltà, umanità e rispetto, un passo significativo nella tutela degli animali in Italia. Inasprimento delle pene, fino al carcere, per coloro che si macchiano di reati di maltrattamento, abbandono o ancor peggio dell'uccisione di un animale, già disciplinati ma in forma più blanda dalla Legge n.189 del 20 luglio 2004.

"Una grandissima vittoria per l'Italia e per tutti coloro che amano

gli animali e li vogliono vedere rispettati", con queste parole l'onorevole Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega Italiana per i Diritti degli animali e dell'ambiente, ha commentato la riforma che porta il suo nome. Un cambiamento etico, di sostanza e di prospettiva che in primis determina il riconoscimento dei nostri amici a 4 zampe come "esseri senzienti" e quindi il passaggio da una tutela di per sé circoscritta e limitata, basata sul

“Riconoscimento degli animali come esseri senzienti”

“mero sentimento verso gli animali” a una molto più ampia tutela; il titolo IX del codice penale non tutelerà più la sensibilità dell'uomo e il suo sentimento per gli animali ma direttamente gli animali, vittime senza voce dei reati, come esseri senzienti e soggetti di diritto, con diritti autonomi da tutelare. Vediamo insieme i punti salienti e le principali novità introdotte dalla “Legge Brambilla” rispetto alla normativa precedente.

Pene più severe per l'uccisione e il maltrattamento con nuove aggravanti e stretta su abbandono e traffico illecito

Per l'uccisione di animale (Art. 544-bis C.P.)

La pena per chi, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale, può arrivare fino a 4 anni di carcere e una multa fino a 60.000 euro. In precedenza, la reclusione era da 3 a 18 mesi e la multa non era sempre prevista o molto inferiore a quella attuale.

Per il maltrattamento di animali (Art. 544-ter C.P.)

Si rischia fino a 2 anni di reclusione, e non sono più previste sanzioni pecuniarie alternative. È poi previsto un aumento della metà della pena se il maltrattamento cagiona

la morte dell'animale.

Importanti anche le aggravanti che possono essere riconosciute che aumentano di un terzo le pene previste dalla legge nei casi in cui i reati siano commessi alla presenza di

minori, nei confronti di più animali e se le scene di violenza vengono diffuse online (tramite social, siti web o altri mezzi digitali).

Per l'abbandono di animali (Art. 727 C.P.)

Le multe sono state aumentate, con sanzioni che vanno da 5.000 a 10.000 euro.

Animali alla catena

È stato introdotto a livello nazionale il Divieto di tenere animali alla catena, che qualora contestato prevede per i trasgressori multe fino a 5.000 euro.

Traffico illecito di cuccioli

Pene più severe, con reclusione da 4 a 18 mesi e multa da 6.000 a 30.000 euro.

Ma non finisce qui la legge prevede una serie di altre importanti novità.

Affidamento definitivo degli animali sequestrati

Viene regolamentato l'affidamento definitivo degli animali sequestrati a enti o associazioni autorizzate. Il giudice stabilirà una cauzione per garantire le spese di mantenimento.

Divieto di pellicce di gatto domestico

Viene introdotto il divieto totale di utilizzare pellicce di gatti domestici per fini commerciali.

Inasprimento per detenzione incompatibile

Aumentano le multe per chi detiene animali in condizioni incompatibili

con la loro natura o in stato di grave sofferenza (da 5.000 a 10.000 euro).

Inamovibilità degli animali in caso di reato

Le nuove norme vietano l'abbattimento degli animali coinvolti nei reati, che dovranno essere custoditi fino al termine del processo.

Coordinamento forze di polizia

Cambiano le modalità di coordinamento tra le forze di polizia per facilitare l'individuazione e la repressione dei crimini.

Perseguibilità d'ufficio per uccisione o danneggiamento di animali altrui

L'uccisione o il danneggiamento di animali altrui (art. 638 C.P.) diventa perseguibile d'ufficio, con pena da 1 a 4 anni di reclusione, applicabile anche all'uccisione o danneggiamento di un solo bovino o equide.

Un vero e proprio cambio di paradigma in materia di tutela degli animali con un significativo punto di svolta grazie all'inasprimento delle pene per chi si macchia di atti di crudeltà, abbandono o maltrattamento, che ci auguriamo possa contribuire alla significativa diminuzione di questo tipo di reati e magari ad un vero e proprio cambio culturale in tal senso. ■

“Un traguardo importante un cambio di prospettiva”

Passeggiate d'inverno

Come sfruttare al meglio le belle giornate d'inverno con le camminate outdoor, un'attività salutare a contatto con la natura che farà bene ad entrambi

Eh sì, l'autunno è agli sgoccioli e l'inverno è alle porte. Le giornate sono le più corte dell'anno, le temperature si fanno più rigide, con la neve che potrebbe far capolino, il clima uggioso potrebbe impigrirci, ma questa stagione è anche capace di sorprenderci, con inaspettate giornate di sole, seppur fredde, perfette per una bella passeggiata con il nostro cane. Proprio per questo abbiamo realizzato una lista di consigli per sfruttare al meglio le ore di sole che questa stagione ci regalerà, e cimentarci in una piacevole attività outdoor insieme al nostro amico a 4 zampe.

A CHE ORA USCIAMO?

Nella stagione più fredda è importante adattare la routine del cane alle nuove condizioni climatiche, consentendogli di abituarsi gradualmente a nuovi orari di uscita. Giornate più corte, meno ore di luce e temperature più rigide, richiedono un'attenzione particolare per la scelta dell'orario della passeggiata: l'ideale è optare per le ore centrali del giorno, quando le temperature sono meno rigide e la visibilità è migliore, come in tarda mattinata o nel primissimo pomeriggio.

**In inverno
è importante
scegliere
l'orario
giusto
per le
passeggiate
con il nostro
cane**





I mucchi di foglie cadute possono essere molto invitanti ma anche nascondere vere e proprie insidie

QUA LA ZAMPA

Prima di uscire per una passeggiata è importante dedicarsi alla cura delle zampe: l'applicazione di un balsamo o di una cera, specifici per creare una barriera protettiva da agenti esterni aggressivi di varia natura, in particolare il suolo freddo e ghiacciato, può essere un'ottima soluzione per ridurre la possibilità di incorrere in secchezza e fastidiose screpolature, il veterinario saprà consigliarvi il prodotto migliore per il vostro animale. Inoltre, per evitare che spine, sassolini appuntiti o detriti possano causare fastidio o ferite, è fondamentale tenere sempre ben tagliati i peli tra i cuscinetti delle zampe che, se troppo lunghi, possono favorire spiacevoli incastri.

OCCHIO ALLE INSIDIE DI STAGIONE

È bene fare attenzione all'ambiente esterno e ai possibili pericoli che può nascondere, anche dietro le situazioni più innocue e banali. Un esempio eclatante, durante la stagione invernale, sono i mucchi di foglie cadute in autunno, che possono trovarsi su percorsi e sentieri, sicuramente molto invitanti per i nostri amici pelosi e curiosi, che non perdono occasione per giocare e "ficcare il naso" (letteralmente) in ogni dove, ma che invece possono nascondere diverse insidie: oggetti appuntiti, vetri rotti o altri detriti, oltre alla possibilità di incappare in un terreno fangoso e scivoloso a causa di neve e ghiaccio,

che può rovinare il tartufo del naso che pertanto è bene proteggere con crema e o balsamo utilizzati anche per i cuscinetti delle zampe. È molto importante ricordare, inoltre, che le variazioni ambientali tipiche del periodo invernale, con l'umidità elevata e la conseguente decomposizione della materia organica, possono favorire la presenza di allergeni o tossine pericolose per i nostri animali, è quindi consigliabile osservare con cura il percorso e l'area di gioco dell'animale.

CAPPOTTINO SÌ, CAPOTTINO NO

Oggi i nostri animali sono veri e propri componenti della famiglia, amati e coccolati e a volte anche un pizzico viziati... per loro abbiamo mille attenzioni e infinite accortezze. Non a caso l'offerta di prodotti PET in ogni area merceologica, dal mangime all'abbigliamento, passando da giochi o prodotti per l'igiene, senza dimenticare farmaci e integratori, capaci di rispondere ad ogni tipo di esigenza è sempre più ampia, completa e variegata. Veniamo dunque al quesito che in molti si pongono: ma quando le temperature si abbassano, anche sensibilmente, o il tempo è piovoso e umido, il capottino per il nostro cane è utile, necessario o è semplicemente un accessorio di tendenza? In realtà non esiste una risposta univoca e necessariamente corretta in un senso o nell'altro, molto dipende dalla razza, dalla taglia del cane e dalle abitudini quotidiane. Di certo, per natura, i cani hanno una resistenza considerevole alle basse temperature, poiché sono muniti di grasso cutaneo e sottopelo che svolgono proprio la funzione isolante tra l'ambiente esterno e il pelo dell'animale, creando un vero e proprio cuscinetto d'aria che isola dal freddo.



Il capottino può essere consigliato per cani di taglia piccola, anziani o a pelo molto corto

Tuttavia è anche vero che per i cani a pelo corto e di taglia piccola o addirittura TOY, così come anche per i cani molto anziani, abituati a vivere prettamente in casa a temperature costanti e mai eccessivamente rigide, l'uso del capottino quando si devono far uscire è consigliabile per supportarli nell'adattamento al freddo e soprattutto per prevenire malattie respiratorie da raffreddamento. Quindi se per alcuni cani il cappottino è prettamente una scelta di stile... per altri può essere un ottimo alleato contro il freddo invernale. In ultimo non va dimenticato che in caso di pioggia il capottino è un accessorio perfetto per evitare che il cane si bagni o si sporchi troppo e sia quindi più facile asciugarlo e lavarlo quando si rientra a casa. Per i più stilosi e super attenti al benessere del proprio animale non può mancare una seppur breve citazione per gli stivaletti capaci di fornire una protezione aggiuntiva contro il freddo e soprattutto per ghiaccio e sale antigelo che possono causare irritazioni e ferite alle zampine.

PASSEGGIATE OFFROAD E NON SOLO: ECCO A COSA FARE ATTENZIONE

► **AL CANE:** per prima cosa ovviamente tieni il tuo cane sotto controllo, anche se è ben addestrato al richiamo: in alcune aree è obbligatorio tenerlo al guinzaglio, consigliato anche se non si ha un controllo totale sul cane.

► **A SEGNALI E DIVIETI:** quando ci si appresta ad entrare in un parco o a intraprendere un percorso è importante fare attenzione ai cartelli che indicano regole di buona condotta, divieti e pericoli.

► AGLI INCONTRI CON LE PERSONE E CON GLI ALTRI

CANI: non tutti, che ci piaccia o no, amano i cani e tantomeno ne apprezzano la presenza o magari ne hanno paura, così come non tutti i cani sono socievoli con i loro simili o amano gio- carci: il rispetto è sempre la strada migliore da percorrere.

È buona norma se stai facendo una passeggiata, soprattutto su percorsi

si verdi e sentieri cittadini frequentati da adulti e bambini, che camminano, fanno jogging o portano il loro cane a spasso, tenere il proprio amico a quattro zampe al guinzaglio per precauzione, a meno che non ci si trovi all'interno di aree dedicate che consentano di lasciarlo libero.

► **ALLE PIANTE TOSSICHE E AI FUNGHI:** nei boschi, sui sentieri di campagna ma anche nei percorsi verdi delle città, possono esserci diverse specie di piante e funghi tossici e quindi pericolosi per i cani. È quindi fondamentale tenere d'occhio il nostro amico a quattro zampe, per evitare che mastichi o peggio ancora ingerisca qualcosa che possa essere pericoloso per la sua salute.

► **ALLA FAUNA SELVATICA:** soprattutto se ami passeggiare con il tuo cane nella natura, insegna al tuo cane a rispettare la fauna selvatica e quindi a non inseguire gli animali: questo tipo di comportamento, oltre ad essere pericoloso

per la fauna, può esporre il tuo cane a rischi come: rovinose cadute, incontri con animali aggressivi o incappare in reti e trappole. Un'attenzione particolare va posta per i cinghiali, animali selvatici, oramai presenti sempre più di frequente anche nelle aree urbane: le femmine con i cuccioli possono diventare aggressive se si sentono minacciate.

► **AL BESTIAME:** se la vostra passeggiata nella natura prevede l'attraversamento di aree da pascolo, non sarà difficile incontrare mucche, pecore o capre, in questi casi è indispensabile tenere il cane al guinzaglio tenendosi a debita distanza. Alcuni animali possono essere territoriali o spaventarsi facilmente e va considerata la possibilità che ci siano Cani Pastore (Patous) che proteggono il bestiame e potrebbero percepirvi come una minaccia.

► **AL PERIODO DI CACCIA:** con piccole differenze tra regioni, l'inverno rappresenta la piena stagione di caccia. Se avete in mente una passeggiata offroad, informatevi sulle date e le aree interessate e indossate (sia voi che il vostro cane) capi ad alta visibilità come ad esempio un gilet di sicurezza fluorescente e se possibile applicate una campanella al collare del cane per renderlo più facilmente individuabile dai cacciatori.

È ORA DI TORNARE A CASA...

La prima cosa da fare, una volta rientrati a casa con il vostro cane, dopo la passeggiata è occuparsi della spazzolatura, per pulire il pelo e sciogliere eventuali nodi... e in caso di pioggia o umidità, provvedere alla corretta asciugatura del manto. Se avete scelto percorsi extra urbani è importante controllare attentamente le zampe per verificare che non abbia ferite, tagli o corpi estranei da rimuovere. Dopo queste prime accortezze è bene offrire al cane abbondante acqua e lasciarlo

riposare.

Con cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo non è più così inconsueto, nel periodo più freddo dell'anno per antonomasia, avere temperature meno rigide e inverni miti, questo determina la necessità di non "abbassare mai la guardia" in fatto di prevenzione e parassiti, infatti pulci e zecche, con queste nuove situazioni climatiche, possono rimanere attivi ed essere un pericolo soprattutto quando i cani esplorano prati, parchi e cumuli di foglie. È consigliabile ispezionare regolarmente il pelo del cane, concentrandosi su aree come orecchie, collo e ventre, dove le zecche tendono a nascondersi, e cercando piccoli granelli neri che possono indicare la presenza di pulci oltre ovviamente a continuare l'applicazione di antiparassitari per tutto il periodo invernale.

Infine, e non di minore importanza, è sempre bene, al rientro a casa, porre attenzione ad eventuali sintomi di malessere che dovessero in-

Anche in inverno è fondamentale la prevenzione dei parassiti continuando l'applicazione di antiparassitari e l'ispezione del cane

sorgere nelle ore immediatamente successive all'uscita: letargia, vomito, diarrea, zoppia o cambiamenti nel comportamento, potrebbero indicare l'ingestione di qualcosa di tossico o un infortunio e richiedere quindi un intervento tempestivo: in caso di dubbi la cosa migliore da fare è quella di rivolgersi al medico veterinario. ■



Speciale Natale

Tante idee regalo per fido e micio

Condividi la magia del Natale con 24 snacks deliziosi da dare al tuo petfriend ogni giorno di Dicembre con il **calendario dell'Avvento**. Ogni sorpresa diventa un momento di gioia condivisa, rafforzando il vostro legame in un modo davvero speciale, regalando al tuo petfriend un Natale indimenticabile.



Il canettone per festeggiare la magia del Natale. Prodotto artigianale da forno lievitato naturalmente che asseconda la masticazione del cane. Premia il tuo petfriend imbandendo la tavola natalizia anche con il soffice Canettone.



Anche a Natale stile e confort garantito al tuo petfriend con **morbide coperte e calde cucce** per coccolarlo.



Anche durante la stagione invernale porta il tuo petfriend a passeggio in tutta sicurezza con **collari e pettorine con Led**: sono progettati e realizzati per garantire una luminosità ottimale anche a grandi distanze. Grazie all'estensione della parte in silicone, il Led è visibile fino a una distanza di 500 metri



Un regalo unico a Natale: **le ciotole Barkel** in acciaio inox con supporto in legno di tiglio, unisce eleganza e benessere. Ideale per accompagnare i pasti quotidiani del tuo pet, ha un design ergonomico garantendo massimo comfort e resistenza. Made in Italy.



Arriva il Natale! Il regalo perfetto per ogni proprietario di cane: **gustosi biscotti artigianali**, un classico intramontabile.

Per Natale regala al tuo petfriend un **cappottino** realizzato in soffice tessuto di alta qualità e tieni il tuo amico a quattro zampe al caldo durante le fredde giornate invernali.



Scopri la nostra vasta gamma di **giochi a tema natalizio** per il tuo migliore amico a quattro zampe. L'allegria e la felicità del tuo petfriend direttamente sotto l'albero!!!



A NATALE SIAMO TUTTI PIU' BUONI!



mastribiscottai.it

**UNA BRIGATA INNOVATIVA
DI PROFESSIONISTI
CHE SFORNA OGNI GIORNO
BISCOTTI DI ALTISSIMA QUALITÀ.**

Molto più di un laboratorio di pasticceria di alta qualità, un modello per l'integrazione delle persone con disabilità



Bontà e Dolcezza

La qualità degli ingredienti che usiamo per i nostri prodotti è stata selezionata e scelta con cura per portare all'eccellenza i prodotti finali! E piace proprio a tutti!



Qualità

Tutti i biscotti dei Mastri sono realizzati con ingredienti eccellenti e prodotti di elite, apprezzati dai clienti a due e quattro zampe!

BONTÀ CHE INCLUDE, TALENTO CHE UNISCE

Ogni Biscotto è un gesto d'amore: qualità artigianale, inclusione, passione vera.

I biscotti premio per cani di alta qualità, freschi, 100% artigianali sono adatti all'uso umano, realizzati senza uso di S.O.A.

La linea di biscotti premio prevede 5 diverse ricette, tutte studiate per le esigenze del vostro cane e tutti buonissimi!

Al tonno per cani e padroni sportivi, alla zucca per aiutare l'intestino, alla banana con poco sodio e molto potassio, alla menta per profumare l'alito, alla carruba, ottima per pelo, denti e ossa, per la presenza di vitamina A.

Tutti i nostri biscotti vengono sottoposti ad un processo di analisi dei valori nutrizionali, shelf life e studio dell'etichetta.

www.mastribiscottai.it - mail: info@mastribiscottai.it
tel: 06.90546298 - Punto Vendita: ROMA via LUIGI Kossuth 25

In vacanza con Fido

Alla scoperta dei mercatini di Natale con il tuo amico a quattro zampe.

 di Alice Antolini

LA MAGIA DI VIPITENO

Il Natale in Alto Adige ha un fascino unico: le piazze si accendono di luci, l'aria profuma di cannella e vin brulé, e ogni borgo si trasforma in un luogo incantato. Vipiteno vi aspetta dal 28 novembre al 6 gennaio, con le sue caratteristiche casette di legno decorate e la sua Torre delle Dodici che domina uno dei mercatini natalizi più suggestivi d'Italia. Qui, tra bancarelle addobbate a festa, si possono scoprire presepi scolpiti a mano, decorazioni artigianali, dolci tipici e tessuti caldi della tradizione alpina. Il Mercatino di Natale di Vipiteno, come tutti i 5 Mercatini Originali Alto Adige Südtirol, è un Green Event.






OSPITALITÀ PET-FRIENDLY

A rendere l'esperienza ancora più speciale è la possibilità di viverla insieme al vostro cane. Vipiteno, infatti, è una cittadina dog-friendly: passeggiare con il proprio amico a quattro zampe tra le luci scintillanti e i cori natalizi è semplice e gestibile e, inoltre, avrete la possibilità di scegliere tra le numerose strutture pet-friendly disponibili sul territorio quella più adatta alle vostre esigenze, sia per dormire che per mangiare!

UN ITENERARIO DI LUCI

E se la magia non basta, l'Alto Adige regala un itinerario di mercatini che sembrano usciti da una cartolina: Bolzano, il più grande e tradizionale; Merano, romantico lungo la Passeggiata del Passirio; Bressanone, intimo e scenografico con i suoi giochi di luce; Brunico, nel cuore della Val Pusteria; e Dobbiaco, con il suggestivo "Christmas in the Dolomites." Perché a Natale stare insieme è la cosa più bella, parola di Fido.

5 CONSIGLI PET-FRIENDLY:

-  Evita i momenti più affollati e caotici
-  Scegli le ore centrali della giornata con temperature più miti
-  Porta sempre con te l'acqua per Fido: l'idratazione è importante!
-  Tieni il guinzaglio corto
-  Presta attenzione alle bancarelle gastronomiche



QUANDO:

**dal 28 NOVEMBRE
al 6 GENNAIO**



NATURA



**ATMOSFERA
NATALIZIA**

**DEGUSTAZIONE
DI PRODOTTI
TIPICI**

GREEN EVENT

**ORIGINALI
IDEE REGALO**

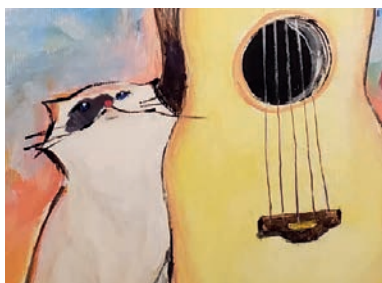


**APPROVATO
DA ZAMPA!**



Una gatta, un tetto... e una canzone speciale

Chi non ha canticchiato almeno una volta il ritornello di questa amabile canzone del 1960, tormentone di un'epoca, diventata un classico della musica italiana, che continua ad emozionare? Stiamo parlando del grande **GINO PAOLI** e della sua famosissima "C'era una volta una gatta" anche conosciuta come "La gatta", considerata una condivisione autobiografica, molto orecchiabile e amabile di un ricordo dolcissimo. Gino Paoli con questa canzone infatti ha messo in musica la nostalgia per la soffitta sul mare dove viveva proprio con la sua amatissima gatta di nome Cia-



cola, diventata un simbolo di un'epoca e la protagonista di una canzone che continua ad emozionare il pubblico.

“
C'era una volta una gatta,
una gatta che aveva
una macchia nera sul muso,
e una vecchia soffitta
vicino al mare,
con una finestra
a un passo dal cielo blu.
Se la chitarra suonava,
la gatta faceva le fusa
ed una stellina
scendeva vicina,
poi mi sorrideva
e se ne tornava su.”

Saggezza in pillole: Il proverbio

“NON DIRE
GATTO
SE NON CE L'HAI
NEL SACCO”

Come spiegare ai baby boomer il fascino dei proverbi... in realtà dietro un termine così desueto, che affonda le sue radici in un passato molto trapassato, si nascondono pillole di sapienza molto attuali, con una forma in realtà squisitamente contemporanea: sintetiche, dirette ed efficaci, un'unica frase che indica come districarsi in diversa circostanze.

Spesso i proverbi hanno gli animali come protagonisti, per l'importante ruolo nella vita dell'uomo: quello che abbiamo scelto parla del gatto! Sicuramente uno dei proverbi più famosi della lingua italiana, tra le righe fa intendere che **non si deve mai fare affidamento su qualcosa che non è ancora nella nostra disposizione**. Il gatto, infatti, è un animale molto agile, e imprevedibile e per questo racchiuderlo in un sacco è quasi impossibile e quindi il senso è quello che **non si deve "mai cantare vittoria" prima della fine della partita** e non dare mai nulla per scontato ne tantomeno sottovalutare le circostanze. Questa massima della tradizione contadina, che insegnava ai nostri bisnonni a non far mai affidamento sui frutti del raccolto, fino a quando non fossero disponibili, è tornato ad essere un vero e proprio tormentone, quando Giovanni Trapattoni lo usò durante un'intervista post partita in una improbabile e divertente versione inglese

“Not say the cat is in the sac,
when you have not the cat
in the sac”.

Tutta la poesia di una favola molto speciale

...“Volo! Zorba! So volare!”...

“Si, sull'orlo del baratro
ha capito la cosa
più importante”
miagolò Zorba...

“Ah, sì e cosa ha capito?”
chiese l'umano.
“Che vola solo
chi osa farlo”.

Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, è un romanzo da leggere tutto di un fiato di Luis Sepulveda, l'eclettico scrittore, poeta incantato, sceneggiatore e giornalista cileno, che ci ha insegnato a volare. Adatto a grandi e piccini è la favola sempre attuale per ogni età. Tra le sue pagine delicate e commoventi, questo libro, narra in modo delicato e dolcissimo la storia di un piccolo gabbiano abbandonato che viene salvato e cresciuto dal un fantastico gatto nero di nome Zorba. La storia coinvolgente di un'amicizia indissolubile, che va oltre i confini delle diversità e ci insegna come sia possibile superare i nostri limiti per tornare a volare e come imparare a farlo, grazie anche al supporto prezioso di chi ci vuole bene.



FRONTPRO®

COMPRESSE MASTICABILI

UNA GUSTOSA
COMPRESSA
CONTRO
PULCI E ZECCHIE



FRONTPRO® elimina **pulci e zecche**, è facile da somministrare ed ha un'azione immediata e persistente **per 30 giorni**.

Acquistabile senza ricetta veterinaria.



ELIMINA LE
PULCI



ELIMINA LE
ZECCHIE



PREVIENE LA
CONTAMINAZIONE
DELLA CASA
DALLE PULCI



FACILE DA
SOMMINISTRARE
ANCHE SENZA
CIBO



Boehringer
Ingelheim

È UN MEDICINALE VETERINARIO. LEGGERE ATTENTAMENTE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO. Non utilizzare nei cuccioli di età inferiore alle 8 settimane e/o di peso inferiore a quello indicato per ogni confezione. Chiedi consiglio al tuo veterinario.
Aut. Pub. 97-VET-2024

CALMISTO®

The Feel-Good Diffuser

Elanco™

NOVITÀ



Il nuovo aiuto per la serenità e il benessere del cane e del gatto

PLUG IN
FREE



DIFFUSORE

- **FUNZIONA SENZA ELETTRICITÀ**
- Fino a **30 giorni** di attività
- Copertura fino a **60 mq**



RICARICHE

- Confezione ricarica con **2 membrane**
- Fino a **60 giorni** di attività (2x30 gg)
- **Sostituire la membrana dopo 30 giorni**



SPRAY

- Da utilizzare su **oggetti e superfici**
- Durata **fino a 4 ore**
- Utile durante i **viaggi** e altre **situazioni stressanti**

L'innovativa combinazione di **interomone interspecifico calmante** e fragranza di lavanda genera segnali olfattivi che aiutano a **ridurre lo stress** e favoriscono una **sensazione di serenità e benessere**